IL POPOLO ROMANO

ANNO XL N. 237 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il risveglio dell'agricoltura

L'on. Luzzatti, nello splendido discorso inaugurale, pronunciato domenica scorsa in Oderzo, dove erano riuniti a Congresso gli agricoltori italiani, rivendicava all'industria agricola quel primato, che tra le industrie nazionali a buon diritto le spetta e che altre industrie, meritevoli senza dubbio degli aiuti materiali e morali del paese, parve per breve ora che volessero contenderle.

Le eccedenze dei nuovi risparmi che zampillano segnatamente dalle fresche vene dell'agricoltura – egli diceva – riprendano le vie della nostra terra per sottrarsi alle importazioni estere e riprendere nelle industrie agrarie, che parevano un nostro privilegio, le antiche e fiorenti esportazioni » Parole d'oro che rispecchiano la presente situazione dell'economia agraria nazionale e che non possono né devono cadere.

Ma il ritorno ai campi, perchè diventi fecondo di prosperità individuale e collettiva, deve essere promosso da opportune provvidenze del Governo, volgendo a beneficio delle private iniziative la sua azione integratrice per agevolare e facilitare alla proprietà fondiaria, per favorire ed accelerare le opere di bonifica, i canali di irrigazione, le vie di trasporti inviali e le trasformazioni di coltivare.

E' vuole, in una parola, denaro, molto denaro.

Manon potendo lo Stato chiederlo a nuove imposte ed all'inasprimento delle tasse esistenti, deve necessariamente ricorrere alla finanza mediante cui riesce tutte le spese non assolutamente indispensabili ed urgenti, anche se astrattamente utili o teoricamente raccomandabili.

E tra queste spese, delle quali, o prima o poi, dovranno sopportare l'onere Stato ed agricoltori, noi poniamo quella della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro agricolo, dall'on. Luzzatti detta legge di umana pietà, che fu oggetto di una deliberazione del Congresso di Oderzo.

Dopo avere provveduto agli infortuni del lavoro industriale, conviene occupare specialmente in questo trattare ad una diversa stregua gli infortuni del lavoro agricolo.

Ma per gli operai della terra, data la natura del lavoro e la minore frequenza dell'infortunio, l'urgenza non è meno sentita.

Non si può credere che ancora che, per il grande numero di cotesti lavoratori dei campi, il carico finanziario sarà di molto maggiore a quello, che importa presentemente l'assicurazione dei lavoratori delle officine.

Addossarlo alla terra vorrebbe dire aggravarla di un peso, che ne aumenterebbe le sofferenze e l'allontanerebbe da quella risurrezione economica, che tutti concordemente auguriamo e tutti vorrebbero sollecitare.

Addossarlo allo Stato vorrebbe dire mettere a dura prova il bilancio e riaprire, forse, a più lontana scadenza, quel periodo nefasto di cronici disavanzi, al quale da saggezza di governo e da sacrifici di popolo, con mirabile abnegazione, fu posto termine.

L'assicurazione di tutti i lavoratori delle officine e dei campi contro gli infortuni del lavoro e la invalidità è la meta, alla quale devono volgere gli sforzi collettivi del governo e delle iniziative private; ma appunto, onde ne sia assicurato il buon fine, non devonsi affrettare provvedimenti, che sarebbero un pericolo per l'assetto del bilancio e un freno per il risorgimento della agricoltura nazionale.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 27. — L'imperatore Guglielmo si è alzato stamane alle 10.45. Egli si è occupato per oltre un'ora del disbrigo della sua corrispondenza, quindi ha udito la lettura del rapporto del Capo del Gabinetto civile. Poi all'una ha pranzato con l'Imperatrice e con la Principessa Vittoria Luisa.

(S) **Wilhelmshoehe**, 27. — La partenza dell'Imperatore Guglielmo e dell'Imperatrice Augusta Vittoria per Potsdam è fissata a venerdì, alle 10.30, antimeridiane.

(S) **Bucarest**, 27. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri Majorescu ha dato un pranzo in onore del conte e della contessa Berchtold.

(S) **Vienna**, 27 — La notizia data dai giornali di Budapest secondo la quale l'Arciduca Francesco Ferdinando avrebbe annunciato di non prendere parte alle manovre di Ungheria e tutti i commenti che hanno accompagnato questa notizia sono interamente destituiti di fondamento.

(S) **Parigi**, 27 — La *Patrie* riceve da Pietroburgo in data di oggi:

Si afferma da fonte autorizzata che si progetterebbe alla Corte di Russia un viaggio dello Czar in Francia ed in Inghilterra per la primavera del 1913 Il grandioso cerimoniale accompagnerebbe il padre. Il viaggio verrebbe compiuto per mare.

(S) **Palais**, 27. Viaggiando in incognito e proveniente da Londra Re Manoel è sbarcato alle 12.30 di oggi ricevuto allo sbarcadero da insigni personaggi monarchici.

Attorno alla iniziativa Berchtold

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Salonicco:

Con la sua proposta il conte Berhtoldt è riuscito a mettere una potenza amica nelle mani del Comitato « Unione e Progresso » per le prossime elezioni.

Giavid bey ha già fatto una dichiarazione nella quale ha detto che l'arrivo al potere dei Giovani turchi non fu accompagnato dal timore di un intervento delle potenze, mentre le minaccie austro-ungariche coincisero col ritorno al potere degli uomini di Stato del regime hamidiano.

(S) **Costantinopoli**, 27. Nei circoli ufficiali si dichiara che la proposta Berchtold non è conosciuta con precisione e che essa non è stata sottoposta ufficialmente alla Porta. Questa non ha avuto dunque occasione nè di rifiutarla nè di accettarla.

La Porta considera l'accoglienza fatta in Europa alla proposta Berchtold come una prova di fiducia e verso il Gabinetto turco e come approvazione della sua politica. Si osserva che d'altronde non si tratta di un intervento dell'Europa nella politica interna della Turchia e si aggiunge che tale intervento nessun governo ottomano ammetterebbe.

(S) **Vienna**, 27. Secondo la *Neue Freie Presse* avendo tutte le potenze accolto l'invito dell'Austria-Ungheria, il conte Berchtold farà conoscere come egli giudichi che l'azione debba essere continuata, e ciò che l'Europa procedendo di accordo, potrebbe fare per favorire il consolidamento della Turchia in modo duraturo. L'Austria – Ungheria aggiunge il giornale, ha preso l'iniziativa non come membro della triplice, ma come Potenza, che, essendo limitrofa alla Turchia, è particolarmente colpita dalle agitazioni nei Balcani. Il giornale deplora che i giornali della triplice *Entente* giudichino il passo disinteressato dell'Austria, non dal punto di vista degli effetti benefici che se ne possono attendere, ma unicamente come emanate da un membro della triplice alleanza.

Samo e Creta.

(S) **Londra**, 27. L'*Agenzia Reuter* è informata che una nave da guerra inglese e una francese sono state inviate nelle acque di Samo coll'ordine di impedire, se sarà necessario colla forza, lo sbarco della spedizione insurrezionale organizzata presentemente a Creta con lo scopo di ottenere l'annessione di Samo alla Grecia. Nelle acque cretesi vi è già una forza navale internazionale.

(S) **Londra**, 27. I giornali hanno da Malta: La situazione a Creta desterebbe inquietudini e si crede che essa abbia motivato la partenza da Malta prima del tempo stabilito dell'incrociatore inglese *Diana*.

DA PARIGI

(Nostro ionogramma della notte)

PARIGI, 28, ore 1.10. — La stampa rileva con parole cortesi all'indirizzo della Marina italiana la manifestazione di *cameraderie* fatta a Stampalia dall'amm. Viale e dagli equipaggi della sua squadra in ricordo dei marinai francesi caduti a Navarino.

— Non è ancora precisata, secondo dispacci da Londra, la data della visita del sig. Sazonoff al Re di Inghilterra.

Dicesi che dopo Londra il Ministro russo si recherà a Parigi.

— I giornali hanno notizie alquanto contraddittorie circa possibili negoziati di pace italo-turca.

In questi circoli politici si dichiara di non avere informazioni.

Telegrafano intanto da Costantinopoli:

« Avendo il risorto *Tanin* che continua ad essere portavoce del Comitato di Salonicco, smentito le notizie di alcuni giornali turchi ed europei circa una missione che Sahid Alim avrebbe ricevuto dall'ultimo Gabinetto giovane turco, per negoziare a Losanna la pace con l'Italia, il Sabah, organo del Ministro della guerra Nazim pascià dopo aver detto di non giudicare conveniente che la stampa discuta di questioni così delicate, chiede al Comitato *Unione e Progresso* e ai membri del Gabinetto Said di comunicare su quali basi avevano iniziato le trattative che erano state indubbiamente affidate al principe Sahid Alim pascià.

« Altri giornali riferendo giudizi di uomini politici turchi e di personalità militari, rilevano che per venire alla pace l'Italia deve rinunciare al suo primitivo punto di vista, specialmente per quanto riguarda la sovranità (*Possono aspettare un pezzo, a Costantinopoli!* N. d. D.).

« Si aggiunge poi che, in ogni caso, delle concessioni trattative non potrebbero iniziarsi dalla Turchia se non dopo sedati i torbidi albanesi, liquidati gli incidenti con gli Stati balcanici e convocata la nuova Camera dei deputati. Se ne parlerebbe insomma verso la fine dell'anno ».

La Porta e gli Stati Balcanici

Ripresa armata del Montenegro?

(S) **Salonicco**, 27. — I montenegrini si concentrano nuovamente dinanzi a Berana. Le forze di Giavid Pascià sono considerate sufficienti per far fronte ad ogni evenualità.

— Un dispaccio da Uskub dice che i montenegrini hanno attaccato ed incendiato Pode.

— Telegrammi posteriori dalla frontiera montenegrina dicono essere la situazione sempre grave; ufficiali e soldati turchi hanno disertato.

Il capo Tayar Bey è stato ricevuto solennemente a Struga dai metropoliti bulgari, dai notabili musulmani e dalla popolazione.

(S) **Parigi**, 27. Il *Temps* ha da Berlino: La situazione tra il Montenegro e la Turchia sembra vada migliorando. Il Governo ottomano avrà promesso da qualche tempo al Governo Montenegrino la ratifica della frontiera. Sembra che il Governo Montenegrino voglia ottenerla, in questo momento in cui le Potenze si occupano della questione.

Si può ritenere che le potenze accetteranno di dichiarare al Governo di Cettigne che sono fin ora soli a tale rettifica, consentita dalla Turchia, vantaggiosa ad ambo le parti e utile al mantenimento della pace.

Le dichiarazioni del Primo Ministro montenegrino.

(S) **Parigi**, 27. — Al corrispondente viennese dell'*Echo de Paris* Martinovitch, Primo Ministro del Montenegro, ha dichiarato essere fantasistiche le voci di mobilitazione del Montenegro.

« Noi abbiamo preso – ha soggiunto – alcune misure soltanto per far fronte ai continui attacchi dei turchi. Il Montenegro vuole soltanto rimanere sulla difensiva, malgrado il concentramento delle truppe ottomane sulla frontiera e malgrado le numerose provocazioni. Il Governo considera suo dovere patriottico fare importanti preparativi per assicurare la protezione dei suoi sudditi. Il Ministro è convinto che le Grandi Potenze finiranno col venire in aiuto del Montenegro, la cui missione è di contribuire al mantenimento dell'ordine e della pace generale per assicurare all'interno lo sviluppo delle sue risorse.

Le proteste della Serbia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Informazioni ufficiali smentiscono i massacri di serbi a Senitza ed a Bielopolie.

Belgrado, 27 — Il Governo ha incaricato il Ministro di Serbia a Costantinopoli di fare energici passi presso la Porta a proposito dei massacri di Serbia Sienitza e di chiedere nel medesimo tempo che i Serbi siano protetti in tutti i sangiaccati contro ogni aggressione.

Il Governo serbo ha inviato un commissario alla frontiera a Sienitza per fare una relazione particolareggiata sui massacri ivi avvenuti.

(S) **Costantinopoli**, 27. Nel suo passo presso la Porta la Legazione serba ha descritto la situazione di Sienitza e di Bielopolie, ove a causa del possesso di armi da parte degli albanesi, vi è panico nella popolazione cristiana, di cui molti si rifugiano in Serbia.

La Porta ha risposto che l'ordine sarà mantenut. Non sono state distribuite armi agli albanesi, ma questi saccheggiarono i depositi di Ipek e di Giacova. Il Governo ottomano prende misure per ristabilire la sua autorità.

Grave articolo di un ufficioso bulgaro.

(S) **Sofia**, 27. In un articolo sulla situazione il *Mir* constata che le manifestazioni di ieri l'altro, di cui il Governo non può tener conto, sono un sintomo dell'agitazione che regna in tutto il paese. Noi, dice il giornale, siamo decisamente contro la guerra, non solo perchè essa costa immensi sacrifici, ma specialmente perchè essa potrebbe forse condurre alla ripartizione delle provincie balcaniche dell'Impero turco, ciò che noi non desideriamo. Ma se non si riuscisse con mezzi pacifici ad attuareuna amministrazione giusta nella Turchia europea, una soluzione mediante la guerra si renderebbe necessaria.

Il malcontento dei greci

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Atene: La notizia che un albanese è stato nominato governatore del *vilayet* di Janina ha prodotto una penosa impressione nella popolazione greca. Nei circoli politici si ritiene che i governatori albanesi saranno meno funzionari ottomani che agenti di diffusione dell'influenza albanese. Tutta la Grecia spera che gli albanesi otterranno la loro libertà e la loro autonomia entro i limiti dei loro diritti civili, ma essa non può vedere con indifferenza ogni usurpazione degli interessi greci. Se un tale stato di cose dovesse durare, gli Stati Balcanici i cui interessi comuni sono minacciati dall'attitudine degli albanesi, finirebbero con l'organizzarsi per difendersi.

Una smentita bulgara

Sofia, 27 — La notizia pubblicata da un giornale locale relativa ad un preteso consiglio dei Ministri tenuto a Tchamkoria sotto la presidenza del Re, già smentita dall'*Agenzia Bulgara*, è anche in contraddizione col fatto che la maggior parte dei Ministri si trovavano ieri a Sofia.

Sofia, 27 — Ecco i termini della smentita. L'*Agenzia Bulgara* è autorizzata a smentire l'informazione di un giornale locale, secondo la quale nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri a Tchamkoria sotto la presidenza del Re, si decise la mobilitazione in vista della guerra colla Turchia, dovendo le ostilità essere iniziate a settembre.

ANCORA IL CASO SYLVA-VIVIANI

La *Perseveranza* ha accolto nelle sue colonne il nostro articoletto sul caso Sylva Viviani e la ringraziamo delle cortesi parole, con le quali essa ne ha accompagnato la riproduzione.

Il *Momento* di Torino, a sua volta, ne pubblica, ed in parte soltanto, le conclusioni, riservandosi di confutarle in un prossimo numero.

Attenderemo la confutazione e saremo lieti di lo dichiariamo fino da ora senza restrizioni o sottintesi – se il giornale di Torino riuscirà a persuaderci essere noi in errore, quando affermiamo che il Ministro della guerra è totalmente disarmato, di fronte allo scandalo Sylva Viviani, *alias* ex-colonnello Gioacchino Martini, il quale, sciolto da ogni vincolo disciplinare con l'esercito, non appartiene più ad alcuno dei ruoli degli ufficiali in congedo.

Pretendiamo così poco alla infallibilità, che, con cuore di italiani e di patriotti, auguriamo di poterci ricredere e fare onorevole ammenda del nostro fallo.

Se, nondimeno, nell'attesa della promessa dimostrazione, interveniamo oggi per mettere le cose a posto, la ragione è facile a dirsi: è una ragione di sentimento, perchè non intendiamo in alcuna guisa di declinare, in tutto od in parte, la responsabilità delle nostre idee e delle nostre parole.

Il *Momento* attribuisce origini ufficiose al nostro articolo e se la piglia, anche in forma volgare, con chi egli suppone essere stato l'ispiratore.

Abbiamo pensato con la nostra testa, abbiamo scritto di nostra iniziativa ed il *Momento* che vorrà credervi prochiamo, per conseguenza logica, di discutere pacatamente e serenamente con noi e soltanto con noi, opponendoci buone ragioni e rinforzando i paroloni ad effetto e le frasi a sensazione contro uomini, che del nostro articolo non hanno avuto nè il merito nè la colpa.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

X

PAESI BASSI

Il trattato del 24 novembre 1863 tuttora in vigore, perchè non denunciato alla sua scadenza decennale, assicura reciprocamente alle nuove dei due paesi il trattamento della nazione più favorita.

Il movimento complessivo degli scambi commerciali tra i due Stati è valutato in L. 48.335.400 cioè:

Importazioni olandesi	L. 32.968.023
Esportazioni italiane	» 15.367.377

Ogni 100 lire di merce, che riceviamo dai Paesi Bassi, noi ne inviamo per L. 46.30.

Le importazioni olandesi

Per natura di prodotti comprendono:

		Valore – Per %
Materie prime p. le ind.	L.	4.115.557 14.2
» semi lavorate id.	»	12.003.004 36.4
Prodotti fabbricati	»	11.607.507 35.5
Generi alim. ed animali	»	5.241.955 15.9
Totale	L.	32.968.023 100.0

Il carbone fossile, il legno ed i rottami di ferro rappresentano i quattro quinti della intiera importazione di materie prime.

Tra le materie semi-lavorate di importazione olandese tengono il primo posto le fecole con tre milioni; gli olii essenziali, gli acidi ed i prodotti chimici, con un milione e due terzi; il cinco in pani con un milione e mezzo; il ferro e l'acciaio in fili e verghe con un milione ed un terzo; i colori con tre quarti di milione, ecc.

I bastimenti, le macchine, ed i lavori in ferro concorrono con nove milioni alla importazione dei prodotti fabbricati; gli animali bovini ed equini, i formaggi ed il cacao danno una quota totalità di cinque milioni ed un quarto ai quali ammonta la importazione degli animali e dei generi alimentari.

Nel quadriennio le importazioni dei Paesi Bassi salirono da 21 a 33 milioni circa, con aumento del 57 per cento.

Le esportazioni italiane

Il 1910 indica una lieve ripresa in confronto del 1909, che aveva segnato sul 1906 una minore importazione nella ragione approssimativa del 10 per cento.

Per natura di prodotti le nostre esportazioni comprendono:

		Valore	Per %
Materie greggie per le industrie	L.	3.602.360	23.5
Materie semilavorate id	»	4.546.413	29.8
Prodotti fabbricati	»	2.428.614	15.5
Generi alimentari e animali	»	4.790.390	31.2
Totale	L.	15.367.377	100.0

Sono i generi alimentari che costituiscono il nerbo delle nostre esportazioni con circa 5 milioni, che rappresentano poco meno del terzo dell'intiera esportazione italiana in Olanda.

Le frutta secche e quelle candite con gli agrumi contribuiscono all'esportazione totale (Lire 4.790.390) con L. 4.132.400; seguono i vini con L. 168.918 e l'olio d'oliva con L. 55.970.

Insignificanti per valore e quantità le rimanenti esportazioni.

Gli automobili, i tessuti di cotone, i lavori di gomma elastica, i fili ed i cordoni elettrici, il marmo e l'alabastro, i cappelli, sono i prodotti fabbricati, che principalmente mandiamo ai Paesi Bassi e che rappresentano in valore il 60 per 100 della intiera categoria III.

La esportazione delle materie greggie non è gran cosa e si limita al tartaro e fecce di vino, alle pietre di costruzione, al marmo grezzo ed alla canapa – prodotti che possono trovare ancora sul mercato olandese largo campo di smercio.

Il citrato di calcio, il zolfo raffinato e molito, l'olio d'oliva lavato e gli acidi forniscono tre milioni e mezzo alle esportazioni della categoria II.

Conclusione punto lieta è questa che all'aumento delle importazioni olandesi, salite nel quadriennio 1907-910 da 21 a 23 milioni, risponde la diminuzione della nostra esportazione con la perdita di un milione e quattro quinti tra il minimo ed il massimo.

SPAGNA

Nè più liete sono le condizioni del nostro commercio estero nei riguardi della Spagna, alla quale nessun trattato ci lega. Applichiamo alle provenienze spagnuole la tariffa generale e la Spagna applica alle nostre la tariffa prima.

Le importazioni spagnuole furono valutate nel 1910 a lire 30.585.700 e le nostre esportazioni raggiunsero appena il valore di L. 11.991.556; indi un movimento complessivo di L. 42.487.256; vale a dire un grandissimo squilibrio nella bilancia commerciale.

Importazioni spagnuole

Per natura de' prodotti la Spagna ci invia:

		Valore	P. %
Materie greggie	L.	10.117.414	33.4
» semilavorate	»	3.873.317	12.6
Prodotti fabbricati	»	3.825.184	11.4
Generi alimentari e animali	»	13.667.775	44.6
Totale	L.	30.585.700	100.0

L'Italia, che ha tanta somiglianza di clima e di produzioni agrario con la Spagna ed una distesa di 3 mila chilometri di coste marittime, riceve dalla sorella latina 13 milioni di generi alimentari (olio d'oliva e pesci) e ne manda meno di mezzo milione. E' una constatazione desolante.

Tra i prodotti fabbricati tengono il primo posto i lavori di sughero con L. 1.258.900, su un totale di L. 2.825.184.

Di materie semilavorate ricaviamo principalmente dalla Spagna ghisa in pani, leghe di piombo, olii fissi ad uso industriale e metalli in lamine e fili.

I sughero greggio, i minerali di ferro e di rame, le piume da letto, le lane naturali, i rottami di ferro ed i legni per tinte e concie rappresentano la quasi totalità delle importazioni spagnuole di materie greggie.

Le esportazioni italiane

Ridicola quella di generi alimentari, che non arriva al mezzo milione.

Modeste le cifre delle altre categorie.

Ecco la dimostrazione:

		Valore	Per %
Materie greggie	L.	4.709.745	39.6
» semilavorate	»	3.787.864	31.9
Prodotti fabbricati	»	2.962.833	25.0
Generi alimentari	»	441.114	3.5
Totale	L.	11.906.556	100.0

Legno comune (specialmente per botti), canapa greggia, marmo greggio, bozzoli, cascami di cotone e pietre da costruzione sono le principali materie greggie, che mandiamo alla Spagna per un valore di circa 4 milioni e mezzo.

Tra le materie semi-lavorate per le industrie, uniche, che meritino di essere ricordate, sono il carbone di legno, il zolfo raffinato, i filati di canapa e lino, la seta tratta con i suoi cascami pettinati e filati, e gli acidi, che nell'insieme rappresentano un valore di 3 milioni ed un quarto.

Automobili, lavori di gomma elastica, macchine, cappelli, bottoni di corozo, stampe e libri costituiscono quasi interamente la nostra esportazione di prodotti fabbricati.

Minima la esportazione dei tessuti e manufatti, insignificanti le altre.

Le relazioni commerciali italo-spagnuole sono presentemente si piccola cosa, che la convenienza di migliorarle con equo e reciproche riduzioni di tariffe si impone egualmente ai due Stati.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 27. — Le informazioni ricevute da Casablanca e da Mazagan sono concordi nel confermare i precedenti telegrammi sulla situazione in quelle città.

Si ignora quanto vi sia di vero nelle voci che erano state riportate da un giornale di Madrid circa uno scontro tra la colonna Mangin e il pretendente El Hibba.

(S) **Casablanca**, 27. — Si segnala un concentramento di marocchini nemici della Francia a 6 chilometri a nord di Marrakesse sulla strada di Casablanca in prossimità del campo del colonnello Mangin accampato a Souk Rehamma.

Le truppe ribelli giunte fino a 2 chilometri al sud del campo di Mangin sono state facilmente respinte dalla artiglieria.

(S) **Tangeri**, 26. — Si ha da Mazagan, 25:

Un negoziante di Mazagan ha ricevuto una lettera da Marrakesc in data 19 corr. dal maggiore medico di prima classe Guiebard, direttore del dispensario.

La lettera dice che il 16 agosto il console francese Maidrez, il vice-console Monge, il comandante Veriez Hamis, il tenente Haring e il sotto-ufficiale Fleury hanno lasciato Marrakesc per recarsi a Safi.

ARMI ED ARMATI

Nuovo cannone francese

L'artiglieria a cavallo dell'esercito francese sarà fra breve dotata di un nuovo cannone. Il ministro Millerand ha detto che gli esperimenti sono durati già troppo e che egli preferisce avere un cannone imperfetto subito anzichè aspettare dieci anni per un cannone ideale.

Il cannone è del calibro di 75 mm.; lancia lo stesso proietto del cannone da campagna ma con una velocità ridotta. La principale obiezione che si fa è quella di avere un proietto troppo pesante per artiglieria a cavallo; è probabile che esso venga ridotto.

Telegrafo senza fili per aeroplano.

I francesi hanno esperimentato a Chartres un biplano che trasporta un trasmettitore Rouget e che porta sospesa una corda lunga 33 metri e pesante circa 30 cg.

La dinamo è accoppiata al motore dell'aeroplano e vi è inserito un trasformatore che eleva il voltaggio ai 30000 giri richiesti per telegrafare.

Vi è un apparecchio di sicurezza per ritirare su la fune sospesa prima di atterrare, o per staccarla se necessaria.

La stazione eretta all'aerodromo di Chartres era piccola con un antenna di 30 metri all'altezza di soli 9 metri.

Il biplano descrisse un circolo di 160 chilometri attorno a Chartres, la massima distanza essendo di 50 chilometri e fu constatato che la comunicazione era facile e sicura.

La questione è vedere che il sistema non dia luogo a confusione quando in tempo di guerra abbonderanno gli apparecchi propri e avversari.

L'aviazione in Russia.

Nella *Vedette* di Vienna il Dr. Alessandro Salkind scioglie un inno di elogi per l'energia ed il successo del Ministero della guerra russo nell'organizzare ed incoraggiare l'aviazione militare.

Egli dice che nel successo delle macchine volanti e nel compimento dell'esercizio la Russia occupa il terzo posto fra le potenze, i primi due spettando alla Francia ed alla Germania.

Nel novembre del 1910 la scuola di volo del meggiorno fu aperta a Sebastopoli e poco dopo 18 ufficiali e 20 uomini di truppa vi si esercitavano con 6 macchine volanti.

Questo stabilimento è stato per disgrazia recentemente visitato da un incendio distruttore.

Nell'aprile vi erano alla scuola 102 ufficiali e 200 uomini con 55 macchine. Nel successivo agosto 1911 29 aviatori con 19 aeroplani presero parte alle manovre.

Quest'anno i palloni militari e gli aeroplani saranno numerosi e gli aviatori condurranno ufficiali di stato maggiore come passeggeri ed avranno un apparato fotografico.

Nell'autunno sarà aperta la scuola aeronautica del nord vicino a Mosca e già sono stati scelti 36 ufficiali e 120 uomini per mandarvali con cinque aeroplani Farman e molte macchine del tipo Niuport.

Tutti i volontari di un anno che desiderano di servire nell'aviazione avranno grandi facilitazioni, ritenendosi che l'aviazione diventerà ancora più popolare.

Un influente comitato è all'opera sotto il patronato del Granduca Alessandro Michailovic e la presidenza del generale Polivanoff per stimolare il pubblico interessamento all'aviazione e raccogliere fondi per incoraggiarla e promuoverla.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 26, ore 22. — La notte scorsa i gregari della nostra banda del Sahel respinsero a fucilate dall'oasi di Sahel varii predoni, che vi si erano introdotti per razziare.

Dicono gli informatori che circa un mese fa, fu tentata una nuova via carovaniera che dal confine tunisimo presso El Homra lungo le falde delle colline antistanti al Gebel per la pianura di Gattis conduce ad Azizia. Tale via è lunga, difficile, scarsa di acqua e richiede diciassette giorni di tempo a percorrerla. Furono fatti due viaggi, ma i cammelli arrivarono sfiniti, e quattordici cameli sono morti di stenti.

Nella scorsa settimana si presentarono 629 profughi dei quali 159 del Sahel, 238 di Tagiura, 70 di Tripoli, e 162 di diverse origini.

Una ricognizione nell'oasi di Gemil

(S) ZUARA, 27. — Ieri il gen. Garioni si recava a Sidi-Abd-es-Samad ed inviava il battaglione eritreo nell'oasi di Gemil. Il battaglione ha percorso tutta l'oasi e si è spinto fino al marabutto oltre l'oasi, confermando il completo abbandono di quei luoghi da parte del nemico.

Intanto uno squadrone *guide*, agli ordini del maggiore Curti, facendo un largo giro, si spingeva molto a sud della linea dell'oasi e riscontrava gruppi di cavalieri arabi provenienti da sud, infliggendo loro perdite e disperdendoli.

La condotta di questo squadrone fu brillantissima.

ONORANZE FUNEBRI AL TEN. MANZINI

(S) **Tripoli** 27. — Stamane vi sono stati i funerali solenni del tenente aviatore Manzini.

Dopo la benedizione della salma, nella Chiesa, un lungo corteo, con musica, numerose ricche corone, uno stuolo di generali e di ufficiali ed una larga rappresentanza dell'esercito e della marina, ha accompagnato il feretro al cimitero.

Per le vie si addensava la popolazione commossa per la tragica fine del valoroso ufficiale.

LA NOSTRA AZIONE DI GUERRA GIUDICATA IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 27. — Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Tripoli scrive la conquista della collina di Sidi Abd es Samad presso Regdaline essere un fatto che molto onora il gen. Garioni, il quale seppe unire allo slancio coraggioso la necessaria prudenza.

Le truppe italiane hanno dato prova di essere molto adatte anche alle vere guerre coloniali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:

R. D. col quale si provvede allo stanziamento della somma di L. 3800 sullo stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'esere. 1912-913 per spese varie delle Regie scuole tecniche «Vittorio Emanuele II» e «Michele Coppino» in Napoli.

RR. DD. riflettenti Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto

Applicazione di tasse sul bestiame.

Abolizione di zone di servitù militari.

Decr. Min. per la cessazione della sospensione dell'emigrazione all'Argentina.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di maggio dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Graduatoria dei vincitori del concorso a segretari nel personale dell'Amministrazione centrale. del Min. della Guerra.

Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di luglio 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 28 (ore 3). — Nel cimitero di Musocco un giovane elegantemente vestito si sparava ieri sera un colpo di rivoltella in bocca rimanendo istantaneamente cadavere. Nelle tasche gli fu trovato un biglietto, nel quale egli dichiarava di chiamarsi Luigi Parise, di anni 26, e di essersi ucciso perchè effetto da un male incurabile.

— A proposito della truffa di cui furono vittime come ieri vi telefonai.il dentista inglese Hedvard Bachermann ed un suo amico, giunge notizia da Lecco che il truffatore venne colà arrestato stamane. Egli è nativo di Napoli e si chiama veramente San Donato ma non fu mai marchese.

— Ieri sera per iniziativa di un Comitato di agitazione, doveva aver luogo in piazza del Duomo un comizio di protesta contro la discocupazione operaia e contro la guerra. All'ora stabilita convennero alcune centinaia di persone, ma furono immediatamente disperse dagli agenti di P. S. e dai carabinieri. I dimostranti tentarono di penetrare in Galleria, ma trovarono chiusi tutti gli sbocchi. Ne nacquero delle pazziali questioni che furono subito sedate dagli agenti d'ordini. Vennero fatti un centinaio di arresti, che stamane furono nella massima parte rilasciati.

Parma. 27: — Si ha da Cavaltone di Sorbito che la scorsa notte tal Massimo Cavagnini, rincasando, chiamò la moglie perchè scendesse ad aprigli la porta. Pare che nel trattempo il Cavagnini sia stato avvicinato da qualcuno. Fatto sta che la donna, quando aperse l'uscio, non vide il marito. Mentre cominciò di scrutare nell'oscurità, udì un lamento. Camminò in quella direzione ed ad un'ottantina di metri dalla casa, trovò il marito rantolante al suolo. Il poveretto stato colpito con due terribili bastonate alla nuca. Alle grida della donna accorse gente: il Cavagnini fu trasportato all'ospedale, dove spirò appena giunto senza aver potuto profferire parola. L'Autorità indaga per scoprire gli autori del truce assassinio, che si attribuisce a vendetta.

Venezia. 27: E' qui attesa per domani la torpediniera *Perara* che presi parte all'eroico *raid* dei Dardanelli. Si ormeggerà nel bacino di San Marco e quindi entrerà nell'arsenale per alcune riparazioni.

— Ha assunto ieri le sue nuove funzioni presso l'Ufficio idrografico del Dipartimento il capitano di corvetta Ienai, che, quale comandante della torpediniera *Ursicane*, prese parte all'eroica impresa dei Dardanelli.

Torino, 28. ore 0.43. — Si conoscono ora le disposizioni testamentarie della Duchessa Elisabetta Esecutrice testamentaria è nominata la Regina Margherita cui la defunta ha lasciato i suoi gioielli di grandissimo valore, la villa di Stresa passa in proprietà del principe Tommaso e il palazzo Chiablese ai suoi figli. Vi sono poi parecchi cospicui lasciti agli istituti di beneficenza di Stresa e una ragguardevole pensione ad un vecchio domestico.

Italia Centrale.

Siena. 27. — Dal 1 settembre nelle sale superiori del Museo dell'Opera del Duomo verrà inaugurata una mostra delle pitture di Duccio da Boninsegna e della sua scuola con la riunione che il prof. Pietro Rossi terrà nella gran sala del Mappamondo del civico palazzo. E' ovvio ricordare che Duccio è l'autore di quella celebrata Madonna che costituisce nella storia dell'arte uno dei punti più luminosi.

Dipinta sulla fine del 1200 e sui primi del 1300 la grande tavola venne nel 1310 e, per circa ottanta metri, solennemente e precisamente dallo studio del famoso pittore all'altar maggiore del Duomo ove costituisce un glorioso documento della pittura italiana visitato e ammirato giornalmente da italiani e stranieri.

— Colla partenza di oggi rimangono ora soltanto otto soldati che a giorni pure lascieranno l'ospedale.

Colle val d'Elsa, 28. — Ieri la Associazione di Publica Assistenza ha festeggiato il decimo anniversario della sua fondazione: vi furono in città musiche e corse di fantini. Al Politeama, presentato dal dottore Lorenzani presidente con acconcie parole, il dottor Guzzoni degli Ancarani, presidente dell'Ordine dei medici, ha tenuto una applauditissima conferenza parlando della benemerenza dell'Associazione e di quanto essa potrebbe ancora fare per la diffusione delle cognizioni igieniche fra il popolo.

Assistova molto pubblico, la rappresentanza della P. Assistenza di Poggibonsi con bandiere. All'oratore molto complimentato ed applaudito venne offerto un bel mazzo di fiori da una gentile signorina con graziose parole.

Carrara. 27: Lo sciopero dei lavoratori del marmo continua. Fino ad ora non si ha alcun segno che le pratiche attivamente condotte per un compromesso siano per approdare ad un risultato positivo. Intante la nota caratteristica di questo sciopero è, finora, la calma assoluta. Ciò è tanto vero che ieri, nonostante lo sciopero, nel vicino Comune di Serravezza, abitato soltanto da cavatori, ebbe luogo, coll'intervento del Sindaco, senza il menomo disordine, la cerimonia della commemorazione del 25 ° anniversario della fondazione della Società di M. S.. Continuano a giungere rinforzi di truppa. Lo sciopero è generale in tutta la plaga marmifera della provincia.

Pisa, 27: — Gravi sospetti erano sorti da qualche tempo sulla fedeltà del messaggero postale Pompeo Frassinetti, da Tredozio, domiciliato a Firenze. Ieri gli fu affidato un piego contenente biglietti da L. 5 contrassegnati. Il piego, stato consegnato a Firenze, venne siamane aperto nella pubblica stazione, alla presenza dello stesso Frassinetti, dall'ispettore cav. Cecchetti. Due dei biglietti mancavano. Il Frassinetti negò di averli presi, ma, perquisito, i biglietti gli si trovarono indosso. L'ispettore allora avvisò subito telefonicamente la questura, ma il Frassinetti, mentre si aspettavano le guardie che dovevano condurlo in prigione, colto il destro, trasse di tasca una rivoltella e se ne sparò un colpo alla tempia destra. Fu trasportato moribondo all'ospedale.

Firenze, 27 (ore 18.20): — Si ha da Bagno di Romagna che per ragioni di campanilismo una feroce rissa scoppiò stamane tra alcuni contadini del paese ed altri del vicino paese di San Piero. Tale Antonio Graziani fu ucciso a colpi di fucile. Gli uccisori furono arrestati.

— Giunge notizia da San Giovanni Valdarno che oggi, durante le corsedi galoppo, il fantino Ugo Sarrini di anni 27, romano, mentre tratteneva il cavallo su di una curva, fu investito da un altro fantino che seguiva a corsa velocissima. Il povero Sarrini, lanciato al suolo con grande violenza riportò frattura del cranio. Le sue condizioni sono disperate.

Città di Castello, 27: (Venturini). Ieri nella chiesa della Madonna delle Grazie, durante le cerimonia della somministrazione della cresima, il nostro Vescovo, accortosi che una delle signore funzionanti da madrina era abbigliata un po' leggermente, ebbe per essa parole di biasimo e non la volle ammettere come madrina. Alcuni tentarono di provocare disordini ma vennero fatti ritirare e l'incidente non ebbe seguito.

Alla sera però un gruppetto di anticlericali improvvisò sotto il palazzo del Vescovado una dimostrazione ostile. Il Vescovo si affacciò animosamente ad una finestra, ma dovette ritirarsi sotto una pioggia di sassi. Parlarono il maestro elementare Mochan, noto socialista, e quindi l'accessore avv. Biondi, il quale invitò i cittadini a scioglersi, ciò che fu fatto senz'altri incidenti.

Firenze, 27. ore 24. — Tale Sabatina Turini, avvenente fanciulla diciottenne, si suicidava alle Cascine oggi, gettandosi in un profondo canale, dove annegò miseramente. Si ignorano le cause che la trassero al triste passo.

— Cero Dante Tovoli, rincasando stasera si abbattè in una brigata di giovinastri, uno dei quali lo colpì con una martellata alla tes'a. Il povero Tovoli fu raccolto da alcuni passanti che lo trasportarono morente all'ospedale.

Italia Meridionale

Napoli. 27 (ore 17.30): Da parecchi giorni erano attesi da Derna nella nostra città i congedati della classe 1889. Non sapendo a qual motivo attribuire il ritardo, le famiglie dei militari aspettati si recavano ogni giorno al pontile di sbarco. Finalmente stamane giunsero nel nostro porto, alle 7, il piroscafo *Sannio* e, alle 10, il piroscafo *Verona* con a bordo il primo 1235 e il secondo 2600 congedati, che furono fatti segno ad affettuose ed entusiastiche accoglienze dalle famiglie e dalla folla. Fassi narrarono che il ritardo era stato causato dal pessimo tempo, che aveva impedito per parecchi giorni ai piroscafi di lasciare il porto di Derna.

A bordo del *Sannio* erano anche una cinquantina di ammalati.

Nelle Isole

Cagliari. 27: — Una feroce lite scoppiò stamane a bordo del piroscafo francese *Heridaye* tra certo Giuseppe Porcu e Luigi Casula, entrambi trentenni, addetti allo scarico. Li per li, per l'intervento di altri operai, la lite fu sedata. Ma più tardi, mentre il Porcu attraversava lo scalandrone con una cesta di minerale sulle spalle, non si sa ancora se a bella posta o per isbaglio, fu urtato con grande violenza dal Casula, così che il malcapitato precipitò sulla banchina, rimbalzando poi in mare, da dove fu ripescato cadavere.

Il Casula si è dato alla latitanza.

Provincia Romana

Ariccia. 27: — Nella sala del palazzo comunale, dinanzi ad un pubblico numeroso ed elegantissimo ebbe luogo ieri un concerto strumentale e vocale che, per l'intervento di valentissimi esecutori quali l'artista sig. Mario Durot, la pianista sig.na Lavinia Schaltheis-Brandi, il baritono sig. Zagaroli, ecc. assurse ad un vero avvenimento artistico. Gli applausi furono calorosissimi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le stazioni sotto-indicate:

Italia, con Capo Mele — *Koenig Wilhelm I*, con Capo Mele. Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Alice*, con Isola Chiesa, Capo Spartivento, Sferracavallo e Castel Sant'Elmo — *America*, con Isola Chiesa Sferracavallo e Forte Spuria — *Spartakia, Cretic* e *Saxonia* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Koenig Albert* e *Canada* con Capo Spartivento — *Umbria* con Tarranto — *Piemonte* con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una caverna preistorica

Il conte Begonen Sindaco di Montesquieu-Avantès nell'Ariège, ha riferito all'Accademia di Francia la scoperta molto importante di una grotta preistorica. In una sua passeggiata, arrivato alle scaturigini del fiumicello Volp che esce da una specie di caverna in un punto detto Tuc-d'Audoubert, ebbe il pensiero di cercare il punto preciso dal quale il piccolo fiume ha origine. Salito su una barchetta, egli entrò nella caverna e, per circa ottanta metri, s'inoltrò lungo una specie di corridoio sinuoso, in fondo al quale si trovò in una vasta sala ornata di stalattiti varie, bianche come la neve. Sotto di esse, lasciata la barca, il conte potè camminare a piede asciutto. Guardando intorno alle pareti della sala, egli scoperse delle incisioni e dei rilievi, perfettamente conservati, i quali recano tutti i caratteri dell'arte primitiva.

Una bella testa di renna con le corna, perfettamente modellata, dei bisonti, dei cavalli con le lancie dei cacciatori infitte nei fianchi, un elefante, un lupo e altri carnivori.

L'accademia ha incaricato un valente archeologo di esaminare la grotta alla quale egli correrà molti curiosi.

Attendiamo il responso dell'esaminatore competente nei misteri preistorici, devanti la perfezione delle incisioni e dei rilievi e la varietà degli animali raccolti dall'artista preistorico, restiamo un po' dubbiosi sul l'autenticità dell'artista stesso.

Piccole note agrarie

La cultura dello Sparto in Tripolitania

Dall'ultimo *Bollettino di Informazioni agrarie e di Patologia Vegetale*, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, togliamo queste recenti informazioni circa la coltura dello Sparto nella Tripolitania:

— Lo Sparto, (*Stipa tenacissima*) è abbondante in tutto l'interno della Tripolitania: esso occupa grandi estensioni nei luoghi sterili, prediligendo le sabbie ferruginose e solleggiate che godono l'influenza del mare.

Le foglie che contengono il 58% di fibra e che sono destinate all'industria della carta, sono raccolte generalmente nei mesi ascitti dell'estate perchè nelle altre stagioni esso aderiscono talmente allo stelo da cansare lo sradicamento della pianta se si tenta di toglierle. La raccolta si fa a mano ed un solo operaio può raccogliere in un giorno un gran numero di foglie.

L'esportazione dello Sparto a Tripoli data da alcuni anni prima del 1870. Da principio la pianta veniva raccolta nella zona litoranea, ma fu tale l'avidità colla quale si raccolse che in questi ultimi anni le sparto era diventato un prodotto dell'interno. Le esportazione media si è aggirata intorno alle 40 o 50 mila tonnellate all'anno diretta specialmente in Inghilterra dove lo sparto è venduto a prezzi che oscillano tra L. 60,80 e 81, 90 la tonnellata.

La Viticultura in California.

Le cifre che seguono, estratte dalle pubblicazioni locali danno un'idea dell'importanza della viticoltura e dell'industria vinicola in California. Il numero delle viti era nel 1910 di 90 milioni, il capitale investito nell'industria saleotato in 150 milioni di dollaci e la rendita annuale in 25 milioni.

Circa 60,000 persone vi erano impiegate, delle quali 10,000 permanentemente addette ai lavori agricoli circa 600 alla fabbricazione del vino e il resto, ingran maggioranza, temporaneamente all'epoca del raccolto L'area coltivata a vigna nel 1910 era di 350,000 acri.

Il raccolto totale dell'uva era nel 1911 di 67,500 tonnellate.

Le principali località coltivate a vigna si trovano nella zona collinosa a sud-ovest di San Francisco percorsa dal fiume S. Joaquim. La produzione del vino ha più che raddoppiato negli ultimi dieci anni, avendo raggiunto nel 1911 i 49,280,000 galloni; vini scechi 26 milioni, vini dolci 23 milioni.

L'esportazione va continuamente crescendo. I trasporti per ferrovia fuori dello Stato furono nel 1911 di oltre 16 milioni di galloni. Per via di mare l'esportazione si calcola, nel 1911, a 16,125,371 galloni, per un valore di 4,910,138, essendo quasi triplicato dal 1908.

Vengono pure fabbricate grandi quantità di *cognacs* sia per il commercio direttamente, che per il taglio dei vini dolci. Questa produzione del 1911 supera gli 8 milioni di galloni.

Si va sviluppando la fabbricazione dello *champagne*. Vi sono ora tre manifatture dedicate a tale industria. Nel 1911 la produzione fu di 590,000 bottiglie.

I vini di California — come informa il Consolato d'Italia a San Francisco — sono già penetrati in diversi mercati esteri.

Massime, Pareri, Disposizioni

Porti — Classificazione — Lesioni di diritti — Competenza giudiziaria — Decreto reale illegittimo.

In materia di classificazione di porti, la potestà del Governo in base a una nuova legge di variare la classificazione precedente con aggravio e degli enti locali interessati, non darebbe luogo ad azione giudiziaria se esercitata legittimamente ma se nell'esercitarla furono violate le forme prescritte dalla legge, il reclamo giudiziario è ammesso in quanto il diritto pressistente degli enti locali ne risulti leso.

L'attestazione contenuta nelle premesse di un Decreto reale, che sulla materia del provvedimento siano state preventivamente interpellate le amministrazioni locali interessate, in cosequio ad analoga disposizione di legge, non è inindacabile dalla via verità obbiettiva dall'autorità giudiziaria, potendo le non verità di quella attestazione essere motivo per ritenere illegittimo il provvedimento medesimo. (Cass. Roma, Sez. unite, 24 gennaio 1912, est. De Santi. — Min. LL. PP. c. Prov. di Catanzaro ed altri).

Spedalità romane — Dovere pagarsi dal Comune di origine — Dichiarazione dell'infermo.

Per la legge speciale del 31 maggio 1910, n. 211, le spedalità dovute all'Istituto di S. Spirito di Roma debbono essere pagate per tutti gl'infermi non appartenenti al Comune di Roma dal rispettivo Comune di origine.

La dichiarazione del luogo di nascita fatta dall'infermo non può invalidarsi con un semplice certificato negativo di nascita rilasciato dal Comune di origine, che limitandosi a smentire la dichiarazione, lascia ignorare all'Amministrazione ospedaliera a quale Comune possa essa rivolgersi per essere pagata. (Decis. 2ª Sez. Cons. Stato, 10 maggio 1912. est. Bonino. — Comune di Caserta c. Min. Int. ed Ospedali riuniti di Roma).

Drammi di terra e di mare

Tempesta nella Manica

(8) **Le Havre,** 27. — La tempesta che imperversa da qualche giorno è aumentata di violenza. Ieri sera all'ora della marea si sono avute violento burrasche di vento da sud. Il mare è minacciosso. Le navi ancorate nella parte anteriore del porto hanno raddoppiato i loro ormeggi. Si temono danni in città.

Il mal tempo in Inghilterra.

(8) **Londra,** 27. —In seguito alle piogge continue i fiumi straripano in tutta l'Inghilterra i raccolti sono sommersi i paesi villaggi e città sono allagati.

Durante la giornata di ieri nell'est sono cadute piogge torrenziali.

Il servizio dei treni è interrotto. Norwich, Cromer, Sherringham e parecchie altre città sono quasi completamente isolate.

(8) **Londra,** 27. Le inondazioni continuano in parecchie regioni. Violenti uragani si sono scatenati ieri a Lowestoft. Il mare era agitato, gli alberi sono stati sradicati ed alcune case sono state distrutte. I raccolti dei dintorni sono stati gravemente danneggiati.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche di Norwich con Londra sono oggi interrotte.

(8) **Londra,** 27. Le comunicazioni telegrafiche con Norwich sono ristabilite.

TEATRI ed ARTE

Drammatica, — Si è costituita legalmente, in questi ultimi giorni a Milano, la « Società per la drammatica compagnia di grandi spettacoli, diretta da Gualtiero Tumiati ». Presidente venne nominato il senatore Arnaboldi; consiglieri delegati il cav. Alessandro Sapelli e consiglieri d'amministrazione Ettore Moschino, il dottor Luigi Pisa e Domenico Tumiati.

Per questo periodo iniziale, prim'attrice sarà Ines Cristina. La Compagnia si riunirà il 16 settembre a Bergamo per « provare » sino al 30. Andrà in iscena il 1º ottobre al teatro *Danizetti* con il *Vagabondo* di Richepin.

Il repertorio, sino al 15 novembre sarà costituito da cinque lavori: il *Vagabondo* di Richepin: *Giovine Italia* di Domenico Tumiati: *Tiberio Gracco* di Pantini: *Tristezze e Ilotta* di Moschino: e *Cirano di Bergerac* di Rostand.

Sino al 16 novembre, la Compagnia farà «debutti» in Lombardia e nel Veneto. Il 16 novembre sarà al *Goldoni* di Venezia dove porrà in iscena la prima novità italiana del suo programma: *Alberto da Giussano* di D. Tumiati. In dicembre sarà all'*Alfieri* di Torino e qui presenterà al giudisio del pubblico altre due novità italiane: il *Fratricida di un Re* di Nino Berrini ed *Agrippina* di Pelaco.

Finalmente in febbraio sarà al *Lirico* di Milano dove darà il *Demone* di Moschino e la *Mirra* d'Alfieri.

Alla Compagnia è già stata proposta una *tournée* in Ispagna con questo repertorio, che essa manterrà inalterato sino al 1914. Dopo il repertorio verrà allestito perchè la « Società per la Compagnia dei grandi spettacoli » dovrebbe avere la durata di dieci anni

***

Lirica. — Una *Rosmunda* di Alberto Colantuoni, destinata ad essere musicata dal maestro Renato Virgilio — l'autore di quella *Jana* che fece. alcuni anni or sono, con fortuna il giro dei principali teatri d'Italia — era stata annunciata sino dalla fine del 1910. Parvè poi che l'idea di tale collaborazione fosse tramontata. Si annuncia invece ora che il libretto di *Rosmunda* è ultimato e che il maestro Virgilio è già avanti assai nel lavoro di musicazione, così da far ritenere che l'opera sarà pronta verso la fine di quest'anno. A quanto pare, ne diverrà proprietario un editore germanico.

Rosmunda è in un atto e alla famosa tragica leggenda il Colantuoni ha inteso dare un'interpretazione affatto diversa da quella di tutte le opere precedenti.

***

Varie. — Fra il Municipio di Parma e il maestro Cleofonte Campanini è stato stipulato un compromesso, col quale il Campanini acquista il Teatro Reinach al prezzo di 180 mila lire, impegandosi ai aprendervi oltre 50 mila per restauri, conservando l'uso del teatro, dandovi spettacoli di prosa e musica. Mancando il Campanini o i suoi successori, a tale condizione, il teatro ritornerà di proprietà del Comune.

SPORTS

Notizie parigine

Non si può dire — scrivono da Parigi alla *Gazzetta dello Sport* — che al Grand Prix dell'Automobil 1913 non sia riserbato il più grande successo. Alla distanza di quasi un anno tre vetture hanno già mandata la loro iscrizione. Si tratta di tre vetture inglesi che già parteciparono al Grand Prix di quest'anno con un certo successo.

Il Regolamento di questo Grand Prix fu già reso pubblico; il circuito non è ancora scelto e per esso si è aperto un concorso fra le regioni più vicine a Parigi.

— Tra le grandi prove che avranno luogo nel prossimo mese sulla pista del Paro des Princes fiugurano il gran premio Boulogne, 100 km. dietro motori da disputare il 15 settembre, ed il Gran premio della Repubblica per sprinter che si effettuerà nella Domenica successiva.

— Sopra un circuito di 450 km. si è svolto il 25 corrente il Gran Premio Motociclistico di Fontainebleau col seguente risultato:

1 Godefroy con Zidian in 6 ore 34' 59" con una velocità media di km. 68,357.

2 Devay con Triumph in 6'55' 14" 3|5.

3 Franklin con Zidian in 7' 5' 29".

4 Bloch con René Gillet in 8 9' 42".

5 Diosi idem in 8 22' 33".

6 Mon Rald con Zidian in 8 28' 36".

7 Dubot con René Gillet in 8 34' 54".

Categoria Side car (tricicli con posto laterale) km.300.

1 Vanella con Side cai Renè Gillet in 3 36' 30" con una media di km. 41,819.

2 Chartier con Side cai Zidian in 9 20' 57".

Tutti gli altri abbandonavano.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Manasse Angelo*, tessuti, via Aldo Manunzio n. 17 Fallimento su istanza della Società Anonima «Tessitura Udinese» residente in Udine — Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio: avv. Alessandro Nataletti, via del Leoncino n. 32 — Prima adunanza dei creditori: 14 settembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 settembre. Chiusura: 13 ottobre.

ESTENZIONE DI FALLIMENTO — Il fallimento to dichiarato a *G. B. Angelelli*, profumerie viaFirenze n. 33 è stato esteso anche al consocio *Vincenzo Recchi* Giudice delegato avv. Ermanico Ciuffoletti — Curatore provvisorio. avv. G. Manferece, via Paola n. 46 Prima adunanza — 10 settembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito — 20 settembre — Chiusura 8 ottobre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Annibali Umberto*, generi diversi, via Ostia n. 24 — Ordinata la chiusura del fallimente per insufficienza di attivo.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Biancierli Elisa*, ved. Caldera, mercerie, via Manin n. 71. Per il 13 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate.

Gazzotti Romolo, macelleria, via Marmorata n. 52 — Per il 12 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

CONCORDATO APPROVATO — *Gaetani Eugenio* calzature in via Frattina n. 89 — Concuso il concordato al 30 per cento pagabile in una sola rata appena omologato il concordato stesso. Hanno aderito al concordato 34 creditori per lire 222,763,43 su 50 ammessi al passivo per lire 359,15,83.

CONCORDATO RINVIATO — *Contessa Lorenzo* cartoline illustrate, via del Salvatore — La riunione dei creditori fissata per il 23 corr. è stata rimandata al 4 settembre per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 10 per cento in tre rate.

PICCOLI FALLIMENTI

Falcucci Dante, mercerie, piazza del Plebiscito n. 19 in Marino — Commissario giodiziale: avv. Uberto Della Rocca, via Tibullo n. 16 Dal bilancio risulta: attivo lire 3200; passivo lire 4948.75

Novità, Varietà, Anedddoti

Il più vecchio giornale del mondo

Il *Pester Lloyd* pubblicava di recente alcuni particolari sul più vecchio giornale del mondo, scomparso in questi giorni e noi pure ne demmo la notizia.

Ora un lettore della *Frankfurter Zeitung* che si dice molto al corrente dei costumi dell'Estremo Oriente, ne contesta oggi l'esattezza.

Egli pretende che non possa esser questione di una pubblicazione periodica ininterrotta del *King Pao* da millecinquecento anni a questa parte.

Il « mezzo di fabbricare dei caratteri con del piombo e dell'argento che il corrispondente pekinese dice essere stato immaginato dal cinese Gon-Khonang è una invenzione che appartiene assolutamente al nostro Occidente. I cinesi non si sono serviti se non tardissimo di caratteri mobili ed hanno avuto molte difficoltà a farne un uso pratico, visto che l'alfabeto cinese comprende parecchie migliaia di lettere e di segni.

L'impressione si fa anche ora più spesso mediante l'incisione in legno.

La storia del redattore capo del *King-Pao*, il quale, fino dal XII secolo, osava raccomandare al Governo di mandare in Europa uomini intelligenti capaci di imparcavi delle cose nuove, pare assai misteriosa agli occhi del corrispondente della *Frankfurter Zeitung*

La povera Europa « non esisteva allora nel vocabolario cinese. Non si conoscevano che dei commercianti arabi coi quali si facevano degli affari; me tutte le regioni che si trovavano al di là dei paesi islamitici erano presso a poco ignorate nel Celeste Impero.

» Fino a questi ultimi anni tutto ciò che non apparteneva alla civiltà cinese era tacciato di barbaro » Concludo il corrispondente del giornale di Francoforte.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ferrovie Stato - 4 settembre - Costruzione del tronco Conumberna-Rivoca della linea Leonara-Rivoca-Cittanova-Rivoca Gerci con sviluppo complementare della Sicilia a scartamento di 0,95). - L. 2.200 mila.

Napoli Intendenza di finanza - 4 settembre - Costruzione edificio daziario al confine della Maddalena in Napoli - L. 99.430.

Ministero Lavori Pubblici - 4 settembre - Manutenzione stradale tronco 76 fra Dragoni e Sinisoola - L. 120.300.

— Idem tronco 49 fra la stazione ferroviaria di Bolognano e ponte Principe nel Tanaro - L. 254.077.

Foggia R. Prefettura - 5 settembre - Costruzione stradale presso Ururi - L. 122.278.

Direzione Istituto agrario Amato Vetrone - 5 settembre - Vendita mobilio - L. 50 mila.

Cagliari - Municipio - 7 settembre - Appalto serramenti per finestre e porte - 1° lotto L. 51.176 - 2° lotto L. 46.219 - 3° lotto L. 49.237

Terranova da Sibari - Municipio - 8 settembre - Costruzione ne acquedotto L. 63.500

Ministero Lavori Pubblici - 8 settembre - Ampliamento e sistemazione del porto lacuale di Rovere sul lago di Iseo L. 136.500

Ministero Istruzione - 10 settembre - Concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica nella R. Scuola navale superiore di Genova.

— Concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica nel R. Politecnico di Torino.

— Concorso ad un posto di levatrice presso la clinica ostetrica dell'Università di Siena.

Ministero Lavori Pubblici - 1 settembre - Concorso a 6 posti di segretario di 4ª classe.

— Manutenzione semestrale della strada Appalto Lucana presso Potenza L. 210.035

Piacenza — R. Prefettura - 4 settembre - Costruzione del padiglione per gli uffici della provincia e delle poste e telegrafi e telefoni L. 176 mila.

Montecompatri - Municipio - 8 settembre - Appalto riscossione daziaria comunale triennio 1913-15.

Spoleto, Teramo, Padova, Firenze, Viterbo, Lanciano, Iesi Arezzo, Roma, Isernia — Consigli notarili — Sono vacanti, posti di notaio in Norcia e Stroncone Abbano, Cumulo ed Este; Fossato, Bagno di Romagna e Santa Croce nell'Arno Teramo, Castelbordino e Roselli; Arezzo, Castelfiorentino e Rascina; Roma; Bisaccia

Siracusa — R. Prefettura — 5 settembre - Appalto riscossione provinciale decennio 1913-1922.

— Idem della Brescia-Darfo presso Bergamo L. 414.361

Villa S. Giovanni — Municipio - 10 settembre - Costruzione palazzo municipale L. 90.984

Bari 9ºConsiglio Notarile — E' vacante un posto di notaio nel comune di Bari.

Napoli 24ª Reg. Artiglieria - 30 agosto - Provviste di bardature e finimenti.

Napoli Municipio - Sistemazione marciapiedi e fognature vie interne - L. 145 mila.

Comune Monteleone Municipio - 31 agosto - Costruzione casegiato scolastico - L. 48.865.

Lucca - Municipio - 31 agosto - Costruzione di due edifici scolastici - L. 34.798 per ciascun lotto.

Magliano in Toscana - Municipio - 31 agosto - Costruzione acque potabili - L. 87.000.

Matino Municipio - 2 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Avellino R. Prefettura - 2 settembre- manutenzione stradale presso S. Andrea di Conza L. 96.618.

Frosinone Fondazione Congregazione di carità - 30 agosto - Vendita masseria e Castelluccio - L. 145 mila.

Per il Publico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 28 Agosto 1912, - S. Agostino

Leva il sole alle 5,32 — Tramonta alle 6,49

Leva la! una alle 7,34 6. Tramonta alle 5,49

L'ave Maria suona alle ore 7 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.8	coperto	Nizza	19.2	1|4 cop
Ambur.	13.0	1|2 cop.	Zurigo	12.0	1|2cop.
Vienna	13.8	piovoso	Tripoli	28.8	sereno
Madrid	16.2	sere no	Malta	25.2	sereno
Parigi	13.1	coperto	Atene	24.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	20.1	1|2 cop.	L mosso	25.9	19.2
Torino	18.0	sereno	—	21.1	16.6
Milano	17.0	sereno	—	25 6	16.8
Venezia	21.3	sereno	L mosso	26 2	20.8
Bologna	23.4	1|4 cop.	—	27.7	23.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.4	3|4 cop.	calmo	27.6	22.3
Firenze	20.5	1|2 cop	—	29.2	19.2
Roma	20.0	sereno	—	28.2	21.7
Bari	23.8	sereno	calmo	31 6	20.2
Napoli	22.3	1|2cop.	L mosso	26.2	22.4
Caggiari	—	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—
Tirolo	18.0	1|2 cop.	—	28.3	12 6
Palermo	25.1	sereno	calmo	30.4	20.0
Messina	23.6	sereno	calmo	26.0	20.0
Cagliari	22.5	sereno	calmo	30.0	10.0

Probabilità: venti generalmente forti tra Sud e ponente; cielo nuvoloso, con pioggie e temporali si Nord, alto Tirreno e alto Adriatico agitati.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 758.2 — Termometro centigr. massima 28,3 minima 21.- Umidità relativa 4ª secolina 12, 52— Vento a nessudi —W Stato del cielo 1|2 nuvolo

SCIARADA

S'è *capo core e piede*
Costretta a dar *ci* vedo
La caccia al *capo* e il *cor*
E chiusa trar la via
Tra il core e il piede ogner.

Spiegazione del giuoco precedente

Spa-vento — SPAVENTO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 25 agosto 1912

Dolfini Angelo calzolaio - Bertacci Maria

Tofani Federico stagnaio - Rossi Erminia

Tedesco Amedeo tappezziere — Elisco Fortuna

Napoleoni Armando artista drammatico - Forzani Olga

Xenci Pietro calzolaio — Colasante Giocondà

Zarfati Samuele tappezziere - Calò Giuditta

Stefanoeri Arturo impiegato - Guglielmetti Teresa

Turco Gennaro vetraio - Pacifici Gelindo

Di Marzio Cesare contadino - Puri Maria

Bertini Luigi impiegato - Francini Emilia

Romani Tobia carrettiere - Rossetti Elisa

Bonini Dante calzolaio - Galletti Vincenza

Bordeconi Pietro - Iquilloni Assunta

Esposito Andrea viaggiatore - Cantone Francesca

Marinucci Silvesio scalpellino — Tavoloni Ernesta

Fabi Nicola industriante - Pierini Annita

Campagnani Pio chiamista — Emili Anna

Salvati Rocco commerciante - Pierini Maria

Nuccetelli Giovanni carrettiere - Picciilli Feliceita

Matrimoni del 26 agosto

Pasquali Alberto artista drammatico - Gadrino Teresa

Lenti Giulio guardia — Di Sabato Elisa

Presi Pietro muratore - Adriani Rosetta

Magni Gregorio fiochista - Morigi Loreta

Ferri Romolo meccanico - Barletta Agnese

Meccacci Nazzareno commerciante - Rossi Esterina

Faina Angelo latajo - Giordani Giuseppa

Valeri Romano industriale - Sbaraglia Adele

Polini Francesco impiegato privato - Verdi Ida

Nati e Morti denunziati il giorno 25 agosto 1912

Nati 31 compreso un nato-morto

Morti 12 dei quali 1 sotto i 7 anni

Morti

Rey Elvira fu Achille Roma 36 casalga Con Tocchi

Guardiani Maria fu Rustacchio Roma 58 Con Pons

Riccardi Giuditta fu Fortunato Roma 45 Con Donna

Capannari Ettore fu Eugenio Roma 63 pensionato Ud

Fasolini Luigi

Grossoni Annunziata fu Giovanni Roma 44 Con Bellisario

Pernazza Antonietta fu Carlo Amelia 15 domestica Nob

Concetti Louis fu Felice Con Troiani

Ciarelli Petrocilla fu Francesco Genaro 87 Con Proietti

Pacchiarotti Santo fu Filippo Tore 65 portiere Ved

Minganti Carlo di Luigi Linda 26 ferroviere Ved

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Bomelliana e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'eprime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk., l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vica forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bomeliana a cominciare dal 20, violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 28, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 3) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e casermo sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la interna linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobrsa.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità il 14, 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Koufuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akala, Moka e Gishbanah.

Il 21 si ritolies il blocco della costa di Hodeida.

Il 18, 18, 25,incidenti del *Mesouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

5, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

7, 22 — Avviagghe e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2..5. — Avviaggiie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

9. — Violento attacco; 18, e 20, avviaghie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avviaghie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la bala di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohcia.

10, 11. — Sbarco a Macabee e occupazione di Forwa.

13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avviaggihe. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 15. Avviaggie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avviaggihe ad Homa.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

8, 9. Avviaggie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.

22. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobrsa.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

19, 20. Ricognizioni di cavalleria su Fonduce! Tobruk.

2 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 12. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 20. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithoea. 5. Occupazione di Rodi.

16. Esplorazione di Paros. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono? Dardanelli

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Carasse* su cui viaggiavano espulsi italiani.

5. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avviaghe a Homs.

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO X

— Il signor Isacco è visibile? domandò questi, osservando già che quella in cui si trovava non era che una anticamera.

— Quali sono i vostri affari? domandò l'ebreo. Giusto estò, un po' irritato pei modi di quel. l'uomo. — Desidero semplicemente di parlare con il signor Isacco, disse alfine.

— Non è qui, replicò l'uomo, ma io posso sostituirlo in tutto,. Suppongo che si tratti di un prestito. Il vostro nome, vi prego, ed egli prese un foglio di carta per iscriverlo.

Giusto esitò ancora. — No, non è esattamente per un prestito, disse poi.

— Non per me, almeno. Volevo parlare con il signor Isacco intorno a... ad un mio amico.

L'uomo lo guardò duramente, — Ebbene, voi non potete vederlo, — disse.

Giusto gli rivolse uno sguardo penetrante. — Credo in realtà, ebe voi sorpassiate gli ordini ricevuti. Sarei lieto se voleste gentilmente dirmi quando credete che il signor Isacco sia di ritorno e di fissarmi un appuntamento per una questione piiittosto importante. —

L'uomo guardò Giusto con aria insolente, ma questi, allicciandosi i favoriti, gli rese il medesimo sguardo ed obbligo l'ebreo ad abbassare gli occhi.

— Vi dissi soltanto che non potevate vedere il signor Isacco. — disse'egli più umilmente. —

Giusto aggrottò la fronte. — Ed io vi ripeto che insisto di vederlo, — disse audacemente. — e vi sarò grato se mi direte quando egli può essere di ritorno. —

— Non è probabile che ritorni. — disse l'uomo, — Però, se vorreste dire a me la ragione della vostra visita.....—

Giusto lo guardò fissamente. — Intendete dire che egli abbia abbandonato i suoi affari? — domandò.

— Ebbene, — disse l'ebreo lentamente, — egli è morto. —

— Morto! — balbettò l'Agente.

— Sì! Due mesi or sono. —

— Morto!—

— Sì. Lo conoscevate? — domandò l'uomo.

— Non lo, precisamente, ma un mio amico, — disse Giusto, ancora un pò sconvolto. — Un certo signor Farfax. —

— Farfax! — Questa volta l'ebreo sollevò rapidamente gli occhi e incontrò per un momento quelli penetranti di Wise. L'Agente fu certo di leggervi un intensa curiosità unita ad un profondo interesse. Ma fu un lampo, poichè l'ebreo abbassò immediatamente gli occhi sulle scrittoio.

— Conoscerete per caso l'indirizzo del sig.Farfax? domandò poi, con una voce di cui il fine orecchio di Giusto rilevò subito l'alterazione, non ostante gli sforzi dell'ebreo per renderla così calma come di consueto.

L'Agente lo guardò. — No, non per ora, — rispose. — In verità, posso anzi dirvi che spero vo di conoscerlo, insieme ad altre cose, dal signor Isacco stesso. —

— Ah! — disse l'altro, dopo un istante di riflessione. — Io non posso aiutarvi. Noi medesimi saremmo assai contenti di saperlo E.... ritengo che vogliate vedere il signor Carlo per affari privati?.....—

Giusto notò la famigliare abbreviazione, e si convinse che la sua visita non era del tutto perduta.

— Sì, affatto privati, — diss'egli con accento blando. — Ma.... sapete che mi avete assai sorpreso riguardo al signor Isacco! —

— Sì, — disse l'altro. — Fu una morte improvvisa per malattia di cuore. Egli cadde colpito proprio là, nel suo studio. Ma il dottore dice che era d'attendersi da un momento all'altro. —

— Il dottore. — La parola colpì profondamente la mente di Giusto.

— Il dottore Farge? — chiese, dopo un istante di riflessione.

— Sì, — fu la risposta. — Erano amici. Egli si occupò delle indagini. Ora. si sta occupando delle sue proprie. Conoscevate il dottore?

— No, — disse Giusto. — Ho..... soltanto sentito parlare di lui.

— Ah! — disse l'ebreo — E' un terribile affare quello. Non dubito che l'avrete letto nei giornali.

— Sì, — rispose l'agente lentamente — Ho letto i giornali, come voi dite.

— Hanno arrestato il colpevole a quanto sembra, — continuò l'ebreo.

— Sì, — ripetè Giusto — Lo hanno preso, andate al processo?

— No, — l'uomo scosse il capo — Vidi una sola volta un uomo condannato a morte, e vi assicuro che mi basta.

Giusto ne convenne. Quindi si congedò cortesemente dall'ebreo e partì

— Sono lieto ch'egli non intenda di andare al dibattimento, — egli meditava, uscendo sulla via. — Ritengo che non porterebbe alcun vantaggio al signor Farfax di essere riconosciuto, proprio non ha una grande importanza, per quanto il clima di Rodi sia favorevolissimo alla coltura del baco da seta. La decadenza di questa industria è dovuta ad una grave malattia dei bachi, cui gli isolani per ignoranza, non seppero porre rimedio.

Anche l'esportazione del legname è cessata, assi Rodi importa legname dalla Turchia e dalla Rumenia, perchè le sue magnifiche'oreste furono incontestamente distrutte dai contadini.

Una discreta importanza ha l'esportazione dell'olio di oliva per quanto i metodi di fabbricazione siano molto antichi e l'esportazione del vino. Importantissima è invece l'esportazione delle frutta e della verdura perchè il terreno si presta meravigliosamente a questo genere di coltivazione e se in Rodi vi fossero agricoltori così abili come quelli d'Italia l'isola potrebbe diventare un gigantesco orto.

IL CREDITO

Il credito sulla piazza di Rodi è pochissimo sviluppato perchè i commercianti ed industriali conducono i loro affari con denaro proprio e d'altra parte a Rodi non esiste un banco, all'infuori d'una succursale d'una banca ottomana e di due banchieri privati. Il bisogno di un istituto di credito moderno è vivamente sentito tanto più che vicino a questo scarso movimento bancario esiste un floridissimo movimento di prestito usurario.

LE INDUSTRIE

Le industrie sono scarsamente sviluppate. Non vi sono che due fabbriche di sapone che fanno dei prodotti discreti e alcune conerie. L'industria che potrebbe dare forti guadagni sarebbe quella delle terre cotte, perchè l'argilla dell'isola, fatta analizzare in Francia è risultata di ottima qualità.

Concludendo per migliorare le condizioni della importazione italiana e della esportazione bisognerebbe istituire una banca, filiale di qualche istituto italiano basato su capitale esclusivamente nazionale stabilire una via diretta di navigazione con i porti d'Italia più vicini; studiare la creazione di magazzini generali; migliorare il porto di Rodi; far funzionare una cattedra ambulante di agricoltura; con magazzino per la vendita di concimi, sementi, macchine agricole ecc. e promuovere infine la istituzione di cassa rurali. Tale programma di lavoro dovrebbe essere proceduto da una mostra campionaria di merci italiane che potrebbero essere introdotte nell'acipelago in concorrenza con similari merci straniere. In tal modo le relazioni fra l'Italia e l'isola potranno essere intensificate al punto da creare nell'Egeo un vasto mercato italiano concorrente con i grandi mercati che la Germania, l'Inghilterra e la Francia hanno saputo crearsi.

La produzione frumentaria mondiale

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 25 Agosto — Le fonti più autorevoli d'informazioni sulla produzione frumentaria mondiale nell'anno corrente si accordano nell'affermare che i raccolti saranno cosibuono ni da superare di molto i livelli degli ultimi anni.

Giorni sono il Ministro d'Agricoltura degli Stati Uniti, signor Wilson, predicevа un eccezionale raccolto nell'America Settentrionale; oggi questa predizione è avvalorata dalle notizie e minute nella circolare della Casa Bathgate di Bristol, una delle più influenti sul mercato granario.

Secondo questa circolare il raccolto dell'anno in corso sarà, se nulla giunge a turbarlo, superiore di 8 o 10 milioni di quarti (il quarto equivale a circa tre ettolitri.) di quello dell'anno passato. Tuttavia bisogna tener conto che i paesi importatori richiedono una maggiore importazione di 10 o 12 milioni di quarti almeno, sia per le qualità inferiori prodotte in alcuni Paesi, sia per riempire le riserve ormai quasi esauste. Di più bisogna tener presente anche che non soltanto in Inghilterra, ma anche in tutta l'Europa settentrionale scarseggia il raccolto delle patate e degli altri prodotti del suolo.

L'aumento principale nei raccolti dei cereali è dovuto agli Stati Uniti i quali si sono ormai assicurato un maggior reddito di circa 7 o 8 milioni di quarti in confronto dell'anno precedente l'Australasia e l'Argentina quindi troversi in condizione favorevole per l'esportazione, ma non bisogna dimenticare – dice la circolare – le eresecenti domande domestiche di quel Paese e il fatto che quei coloni divengono sempre più indipendenti. Sembra infatti che essi cominciino ad ammucchiare grano per loro proprio conto col proposito di rivenderlo quando avrà raggiunto il prezzo di un dollaro per staio.

Quanto al Canadà la circolare ritiene che il raccolto sarà inferiore a quello dell'anno scorso, ma non bisogna dimenticare che esso fu eccezionalmente buono nel 1911 sebbene la sua qualità à fosse piuttosto scadente. La diminuzione del raccolto canadese sarà di circa 3 milioni di quarti

Quanto alla Gran Bretagna la Casa Bathgate ritiene che il raccolto si aggirerà sui 6 milioni e mezzo di quarti non tanto per la scarsità del prodotto quanto per la difficoltà della sua maturazione causata dal freddo che ha continuato durante i mesi estivi. Nell'Ovest i raccolti sono ancora completamente da maturare e occorre un periodo continuato di sole per impedire ch'essi vadano perduti.

Nella Russia il raccolto sarà certamente maggiore di quallo dell'anno scorso, ma non bisogna farsi eccesive illusioni e la circolare prevede ch'esso non supererà i 77 milioni di quarti.

Per quanto riguarda i prezzi dei futuri raccolti la Casa Bathgate ritiene che la proporzione totale non è così grande da costringere nessun paese ad una vendita forzata. Anche i coloni sono attualmente in condizioni più prospere di quella in cui si siano trovati per il passato e il mondo in generale attraverna un periodo di prosperità e di stabilità finanziaria con una domanda crescente di pane di migliore qualità. Anche i noli sono un fattore importante per stabilire i prezzi dei cereali nei paesi importatori e poichè il commercio in generale continua ad essere buono non vi è probabilità di alcuna diminuzione nei noli stessi. Tutto sommato quindi non sembra che il prezzo del grano possa subire delle riduzioni sensibili ed in ogni caso possa ritornare ai livelli di dieci o quindici anni or sono, anche perchè gli ultimi aumenti dei cereali sincronizzano con un aumento generale di valore in quasi tutti i prodotti naturali.

Ecco secondo la circolare, quale sarà la produzione frumentaria per il 1912–13 per i vari paesi del mondo.

	QUARTI.
STATI UNITI (*Ufficiale*)	85.000.000
CANADA'	26.000.000
INDIA (vien calcolato il raccolto dell'anno scorso)	45.500.000
IMPERO RUSSO	77.000.000
GRAN BRETTAGNA	6.700.000
FRANCIA	38.500.000
AUSTRIA–UNGHERIA e dipendenze	30.500.000
ITALIA	21.500.000
GERMANIA	16.000.000
STATI BALCANICI	9.300.000
RUMANIA	9.500.000
SPAGNA E PORTOGALLO	17.000.000
ALTRI PAESI EUROPEI	3.850.000
AFRICA SETTENTRIONALE e Varie	7.000.000
Totale	393.350.000
Previsioni per i raccolti di Mezza–stagione:	
AUSTRALASIA	11.000.000
ARGENTINA E URUGUAY	23.500.000
CILE	2.000.000
Totale Generale	429.850.000

Mario Pettinati.

Istituto Coloniale Agricolo

Ci si inviano le seguenti note, che siamo lieti di pubblicare perchè dimostrano l'interessato cui è assorto in breviss mo tempo l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano di Firenze, si quale, per i suoi organi già costituiti e regolarmente funzionanti, per il personale specializzato e competente, per la tradizione scientifica dell'ambiente in cui nacque e si sviluppò, è senza dubbio un centro di studi utilissimo per coadiuvare l'azione del Governo e dei privati nella messa in valore dei nostri domini africani e contribuire ad una più proficua espansione dell'elemento emigratorio nelle libere terre d'oltre mare.

Fondazione

Fino dal 1903 fu manifestato il proposito, in seguito alla constatazione di una vera necessità, di costituire in Firenze un Istituto Agricolo Italiano, il cui programma venne poi elaborato da un Comitato promotore, successivamente presieduto da S. E. Pasquale Villari, dal m.se Barbagli e dell'on. Franchetti. Nel 1907 l'Istituto intraprese la sua azione di propaganda con un corso di conferenze, iniziando la pubblicazione dell'annale rivista. *L'Agricoltura Coloniale*». Nell'autunno 1908, sotto la presidenza del m.se Filippo Corsini l'Istituto incominciò a svolgere regolarmente il proprio programma, inaugurando anche il primo corso scolastico. Nel 1910 fu definitivamente approvato dal Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza del 4 Gennaio 1909 e più tardi con R. Decreto 28 Giugno 1910 l'Istituto veniva eretto in Ente Morale.

Il Regolamento interno ed i Programmi didattici furono pubblicati nel Luglio 1911

***

I promotori vollero creare un *nuovo centro della cultura italiana*, scientificamente e tecnicamente inteso alla risoluzione dei più importanti problemi coloniali e cioè di quelli che si riferiscono alla conoscenza ed alla messa in valore dei territori extra–europei, ove l'Italia ha o potrà avere interessi politici ed economici

Gli scopi dell'Istituto sono dunque:

a) funzionare come centro d'informazioni, di consulenza e di propaganda per quello che riguarda l'agricoltura, la zootecnia e le risorse naturali delle colonie di dominio diretto e di quelle etnografiche;

b) preparare il personale tecnico, sia direttivo che subalterno, per le imprese agricole e zootecniche coloniali;

c) integrare l'opera degli Uffici Agrari Sperimentali Governativi delle nostre colonie territoriali;

d) introdurre in Italia nuove pratiche agrarie e zootecniche, nonchè piante e razze o specie di animali d'allevamento dei paesi extra–europei e studiare quelle già introdotte e non abbastanza sperimentate che si ritiene possano arricchire la nostra produzione agricola e zootecnica;

e) stabilire relazioni con Istituzioni consimili dell'Estero per gli opportuni scambi di materiale e di notizie e per far figurare degnamente anche il nostro Paese in questo campo di studi.

***

L'Istituto trae i suoi mezzi di sussistenza dal concorso finanziario degli Enti sottoqominati.

Ministro degli Affari Esteri e Colonie Eritrea Somalia Italiana, Ministero di agricoltura, Industria e Commercio, Comune di Firenze, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Firenze per un totale di L. 32.000. A questa somma si possono aggiungere altri piccoli introiti per tasse scolastiche; ma per il venturo anno si spera di ottenere un contributo

Rodi commerciale

L'Ufficio di informazioni commerciali presso il Ministero di Agricoltura pubblicherà un rapporto del tenente signor Luigi De Prosperi sulle *condizioni commerciali dell'Isola di Rodi*.

Premessi brevi cenni generali, dei quali si ricorda che l'Isola di Rodi ha avuto un tempo una grande importanza economica, la quale è andata scemando a misura che Smirne veniva acquistando la fisionomia di un grande Emporio commerciale, il rapporto tocca delle cause della decadenza di Rodi, cioè mancanza di attività applicate alla agricoltura e grande incuria del Governo turco.

Così, il malgoverno dei Vali, la pressione delle popolazioni nomadi e la negligenza delle autorità locali spinsero le classi agricole a operare all'emigrazione e la bella isola, che aveva nutrito al tempi del suo massimo splendore 300.000 abitanti, potè appena sostenere una popolazione dieci volte inferiore e in condizioni economiche e sociali non troppo liete.

L'IMPORTAZIONE

Nelle statistiche del movimento commerciale di Rodi l'Italia occupa un posto abbastanza importante fra i paesi che inviano a Rodi le loro merci.

Il primo posto è occupato dalla Turchia, la quale, per mezzo di Smirne, fa un commercio attivissimo con l'isola, inviandovi merci che sono consumate a Rodi e merci di transito per la Grecia, la Francia e l'Italia. Dalla Turchia complessivamente entrano

---

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 136, 153 e 212 dell'anno in corso.

maggiore da parte del Comune e di annoverare anche la Provincia di Firenze tra gli Enti suscitatori.

Con tali scopi mezzi l'Istituto provvede all'affitto dei locali, agli stipendi degli impiegati tecnici e amministrativi, all'insegnamento, alle esperienze scientifiche, alle dotazioni della Biblioteca, del Museo, dei Laboratori, delle Stufe e Campi sperimentali, alla pubblicazione del Bollettino « *L'Agricoltura Coloniale* » e della « *Biblioteca Agraria Coloniale* ».

Amministrazione.

A norma dell'articolo 4 dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto è costituito nel modo seguente

Presidente — On. Prof. Ferdinando Martini, rappresentante il Governo della Somalia Italiana.

V.-Presidente — Prof. Vincenzo Valvassori, Direttore della R.a scuola di Pomologia e Orticultura di Firenze, rappresentante del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Consiglieri — Prof. Pasquale Baccarini, Direttore del R. Orto Botanico di Firenze, Consigliere aggregato a norma dell'art. 7 dello Statuto.

» — Prof. Antonio Berlese, Direttore della R. Stazione Entomologica, rappresentante del Comune di Firenze.

» — Dott. Guido Chiericheitti, rappresentantante della Camera di Commercio di Firenze.

» — Don Filippo dei Principi Corsini, Sindaco di Firenze rappresentante dell'Istituto Coloniale Italiano.

» — On. Conte Francesco Guicciardini, Consigliere aggregato a norma dell'art. 7 dello Statuto.

» — Prof. Olinto Marinelli, insegnante di Geografia del R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, rappresentante del Governo della Colonia Eritrea.

» — Prof. Giotto Dainelli, rappresentante del Comune di Firenze.

» — Sen. M.se Carlo Ridolfi, rappresentante del R. Istituto di Studi Superiori, pratici e di perfezionamento di Firenze.

» — On. conte Roberto Pandolfini, rappresentante del Commissariato dell'Emigrazione.

» — Avv. Piero Fornichini, rappresentante della Cassa di Risparmio di Firenze.

Segretario — Dott. Gino Bartolommei, Direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri.

Azione didattica

Il personale dell'Istituto è completamente specializzato negli studi agricolo - coloniali ed alcuni dei suoi componenti hanno poi acquistato una speciale competenza in materia, mediante lunghi e frequenti viaggi di studio nei paesi coloniali.

[illegible] ad ogni sì è esplicata con un corso teorico pratico di agricoltura coloniale, avente carattere di scuola media, come risulta dal programma. Il corso è tenuto ad allievi provenienti dalle Scuole pratiche o speciali di agricoltura e dai RR. Istituti tecnici. L'insegnamento è vale di alcuna tra le molte istituzioni scientifiche affini fiorentine, quali il R. Istituto botanico, la R. Stazione di Entomologia Agraria, la R. Scuola di Orticultura, Pomologia e Giardinaggio, e le varie materie sono affidate oltrechè al personale fisso (per *l'agricoltura coloniale, tecnologia chimico - agraria coloniale, botanica, zoologia ed entomologia coloniale, economia tecnico agraria coloniale*) anche a 6 professori incaricati (per la *zootecnica, geografia ederonomia coloniale, botabica coloniale, igiene coloniale e pronto soccorso, lingue estere*).

I corsi teorici sono avvalorati da numerose esercitazioni pratiche sui terreni nelle serre, nel Museo, nei laboratori, nella biblioteca, ed integrate da un viaggio di studio, eseguito mediante un *campo mobile* e da gite d'istruzione. Una stazione meteorologica serve ad addestrare gli allievi nelle determinazioni riflettenti la climatologia coloniale.

I titoli di merito degli allievi iscritti ai primi tre corsi fu di 37, di cui 25 licenziati. A dodici di questi l'Istituto ha procurato un decoroso collocamento fuori d'Italia (Argentina, Australia, Brasile, Eritrea, Montenegro, Principato Somalia, Italiana, Texas), gli altri o rudimpiegano o dovranno presto adempire agli obblighi di leva o attendono alle proprie aziende in Italia. Di alcuni è imminente il collocamento. Le domande d'iscrizione per il corrente anno scolastico superano la trentina e solo 20 allievi poterono essere regolarmente iscritti, stante il numero limitato dei posti disponibili.

Consulenza

Questo servizio si esplicò attivamente fino al principio, personalmente e per corrispondenza, e si svolse in modo speciale con pareri, esami di progetti tecnici provvista di materiale diverso per privati e per Enti governativi italiani e dell'estero (Governo delle Indie Inglesi e Neerlandesi, del British East Africa Protectorate, Dentesche Ost Afrika, Tunisia, Messico, Egitto, Francia, Spagna ecc). Il numero dei corrispondenti, con cui l'Istituto fu in relazione per consulenza tecnica informazioni e commissioni nell'ultimo biennio fu di oltre 400 persone.

Museo, Biblioteca e Laboratori.

Il Museo, costituito a scopi didattici e di propaganda, consta fino ad oggi di 3160 campioni, di cui 815 appartenenti alle nostre colonie di dominio diretto. Ad essi riconnesse la Collezione lconografica dell'Istituto comprendente tavole, incisioni, fotografie, diapositive, stereoscopie e film cinematografiche, nonchè una raccolta di esemplari dimostrativi a scopo unicamente didattico, il tutto per un complesso di 1806 esemplari.

Le collezioni sono decorosamente collocate ed ordinate in apposite vetrine ed accessibili al pubblico tutto l'anno.

La Biblioteca comprende principalmente opere d'indole scientifica e tecnica riflettenti la produzione agraria delle colonie e consta di n. 3039 volumi, di cui 940 miscellanee. Ne accresce notevolmente l'importanza una collezione di ben 138 periodici, di cui 23 stampati all'estero e che sono ricevuti in cambio della rivista dell'Istituto.

Alla Biblioteca è annessa una collezione cartografica di 250 carte geografiche e topografiche dei paesi coloniali più interessati per l'Italia. La Biblioteca è pubblica ed è notevolmente frequentata dagli studiosi.

Funzionano regolarmente da un anno soltanto i laboratori che servono agli studiosi chimici e tecnologici, nonchè all'esame dei prodotti, inviati dagli Uffici Agrari Sperimentali delle nostre Colonie e dai privati. Furono fino ad oggi eseguite n. 832 determinazioni.

Il Laboratorio chimico-tecnologico eseguisce qualsiasi analisi agraria e merceologica, nonchè un corredo completo di apparecchi speciali per la determinazione del valore delle fibre tessili.

Per precedenti accordi presi, gli allievi compiono il loro tirocinio pratico nella vasta azienda orticola della R. Scuola di Orticoltura, Pomologia e Guardinaggio, nonchè nella ampia tenuta dell'Istituto. Queste oltre a contenere un ricco campionario di specie economiche coltivate nelle Colonie di circa 1000 esemplari, valgono anche per la moltiplicazione ed allevamento di piante da inviare nelle colonie stesse.

Le pubblicazioni sono i principali organi di propaganda dell'Istituto e delle discipline agrarie coloniali italiane, fino ad oggi poco coltivate nel nostro Paese.

Servizio Agrario Sperimentale.

Con questo Servizio l'Istituto ha già incominciato lo studio sperimentale di piante nuove o poco studiate nella nostra agricoltura, ha provveduto ad introdurre nuove razze di animali domestici in Italia ed a diffondere pratiche agrarie, che hanno avuto grande successo all'Estero. Esempi di questa attività dell'Istituto sono specialmente le *ricerche sperimentali di cotonicoltura* nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole, eseguite per incarico del Ministero di Agricoltura; le prove e le analisi di numerosi foraggi propri dei paesi aridi, l'importazione di ovini [illegible] in Sardegna per migliorare le razze indigene, l'aver contribuito all'introduzione di riproduttori zebù per prove di acclimazione e di incrocio nel nostro paese, la pubblicazione di note critiche e monografie descrittive sui metodi del *dry farming* ammendamenti agli studi, che in materia vengono eseguiti nelle diverse regioni dell'Africa, dell'Australia, ecc.

Iniziative diverse.

Oltre a quanto è stato esposto, a completare la propria azione di ricerca e di propaganda sulle questioni che riguardano l'agricoltura coloniale l'Istituto promosse nell'anno 1910, d'accordo colla Società di Studi Geografici e Coloniali di Firenze, un corso di conferenze sulla Colonia Eritrea, tenute da persone competenti nei diversi argomenti trattati e che sono state poi riunite in un volume di prossima pubblicazione.

Altre conferenze furono tenute sull'agricoltura e la colonizzazione dell'Argentina e dell'Australia.

L'Istituto ha inviato il proprio Vice Direttore nel 1906 a compiere un interessantissimo viaggio di studi nell'Africa Orientale, nelle Indie Inglesi e Neerlandesi e nei nostri possedimenti (Eritrea, Somalia) e ultimamente nelle nostre nuove colonie, d'accordo colla Società Italiana per lo studio della Libia. La Direzione dell'Istituto fu anche incaricata dal Ministero di Agricoltura di promuovere la partecipazione dell'Italia e di rappresentare il nostro Paese, al 2° Congresso Internazionale d'Agronomia Tropicale a Bruxelles nel 1910; ha suggerito al Ministero degli Esteri la costituzione di un fondo per missioni di studio all'Estero; ha dotato viaggiatori ed esploratori di istruzioni e di materiale scientifico per la raccolta di prodotti e di notizie agrarie, ed ha stretto un accordo col Governo della Somalia Italiana, come risulta dal Bollettino Ufficiale di quella colonia, n. 7 dell'anno 1911 che ne dà in evidenza i vantaggi che l'Istituto può arrecare all'Opera di messa in valore della Somalia.

E senza citare altre iniziative, nello scorso autunno l'Istituto ha elaborato un *Progetto di Missioni per lo studio Agricolo della Libia*, bene accolto dagli Enti governativi competenti, e che valse di fondamento al programma della nuova Società Italiana per lo studio della Libia; società alla cui costituzione ha collaborato l'Istituto col proprio personale tecnico.

Finalmente S. E. il Governatore della Colonia Eritrea ha chiamato uno dei tecnici dell'Istituto ad assumere il posto di capo del servizio Agrario Sperimentale.

Il programma di domani

Pure intensificando il programma suesposto di propaganda, di consulenza di studio e di insegnamento, l'Istituto ha stabilito di svolgere le seguenti iniziative, delle quali è evidente l'importanza nell'attuale momento e cioè:

1) Un corso di Patologia Veterinaria Tropicale che verrà impartito nel prossimo autunno ai dottori in scienze, per mettere al corrente questi professionisti sui problemi che riguardano le malattie del bestiame domestico nei paesi caldi.

2) Un Corso Superiore di Agricoltura Coloniale per i laureati in scienze agrarie, onde diffondere lo studio delle questioni agrarie coloniali tra coloro che, dal loro titolo di studi, son già designati a dirigere le sorti della produzione agricola nelle colonie.

3) Istituzione di brevi corsi di lezioni illustrative delle varie regioni d'oltremare, verso le quali s'avvia la nostra emigrazione rurale (Argentina, Brasile, Confederazione Australiana, Stati Uniti d'America, Unione Sud-Africana, Tunisia, ecc.), da tenersi uno o due per anno da specialisti e col sussidio di proiezioni luminose, materiale dimostrativo ecc.

4) Accordo colla Presidenza del R. Istituto Superiore Agrario di Perugia, perchè gli allievi laureandi di quella scuola che intendono di esercitare la loro professione nelle Colonie, effettuino il loro tirocinio pratico presso l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano.

5) L'insegnamento pratico della *Lingua araba*, in aggiunta agli altri corsi di lingue.

6) Partecipazione prossima a missioni per lo studio tecnico-agricolo delle possibile colonie terrritoriali, da effettuarsi in unione alle istituzioni botanico-coloniali italiane.

Problemi moderni

LA LEGISLAZIONE AEREA

In Italia non esiste ancora un *Diritto aereo* come esiste il *Diritto marittimo*; nessuna legislazione è stata ancora creata per la locomozione aerea. Nell'attesa, vediamo che cosa si comincia a fare all'estero.

Dopo aver constatato lo sviluppo sempre crescente che va prendendo l'uso degli aeroplani e dei palloni dirigibili e pur riconoscendo ancora lontano il giorno in cui questi potranno essere adibiti a servizi regolari di trasporto di persone o di corrispondenze, il signor Daniel Bellet, in un notevole articolo nell'*Economiste Français* considera la necessità di una legislazione aerea.

Infatti la circolazione di questi veicoli, i quali naturalmente non seguono le vie di terra e che sono chiamati a passare contatemente al disopra delle proprietà private, a una altezza più o meno grande, è suscettibile di creare dei conflitti coi proprietari dei terreni al disopra dei quali passano.

E cioè quando questa circolazione ha luogo ad un debole altezza e soprattutto quando in seguito ad un accidente, a una caduta, la discesa improvvisa di uno di questi apparecchi verrà a danneggiare il suolo, la proprietà, le abitazioni e perfino a colpire gli abitanti, e in conseguenza pure delle necessità di atterramento alle quali l'aeronauta e l'aviatore possono trovarsi, improvvisamente esposti.

Vi è in tutta una serie di bisogni nuovi, di conflitti, nuovi eguaglianze, di interessi contrastanti per risolvere i quali non si può realmente contentarsi del diritto quale esistava prima che venissero regolarmente in uso questi nuovi mezzi di trasporto.

Già più volte i tribunali hanno avuto da risolvere dei processi aventi per causa l'atterramento, per esempio, di un apparecchio di aviazione sopra un terreno altrui, e i giudici sono stati molto imbarazzati per risolvere un problema nuovo che si poteva davvanti a loro.

Era quindi evidente la necessità di ricorrere nei paesi dove l'aviazione, l'aeronautica si sviluppano, ad una legislazione speciale.

Oggi due paesi almeno possiegono queste legislazioni: La Gran Brettagna, il cui Parlamento votò il 2 giugno 1911 una « Legge avente per iscopo di provvedere alla protezione del pubblico contro i pericoli che possono provenire dalle navigazione dei veicoli aerei » e la Francia con un Decreto presidenziale del 21 novembre 1911 che regola la navigazione aerea.

Nella preparazione della legge inglese, come nella critica che è stata fatta prima del voto, ci si è grandemente preoccupa ti di sapere se la proprietà è fino a quale limite la proprietà del suolo al disopra del quale le gli aeroplani pretendono spettare, però con se il possesso esclusivo della colonna d'aria che è immediatamente al disopra del suolo.

In caso contrario si considererebbe che il proprietario di questo suolo può soltanto querelarsi nel caso in cui la circolazione degli aeroplani e palloni dirigibili attraverso questa colonna d'aria cagionasse un danno notevole qualunque, venendo a limitare il godimento che il proprietario deve leggittimamente avere della superficie,

***

Tutti, d'altronde, sono concordi nel riconoscere che non sarebbe ammissibile sottoporre un aeronauta, aviatore ad un processo, ad un'azione in *trespassing* (così si dice in Inghilterra per colui che varchi i recinti delle proprietà private) da parte di tutti i proprietari o possessori di terreni al disopra dei quali il suo apparecchio avesse avuto a passare.

E' vero che l'articolo 532 del Codice civile francese stabilisce che le proprietà del suolo comprende la proprietà di ciò che sta al disopra; ma ciò si riferisce specialmente a quel che ha rapporto al diritto di piantagione e di costruzione.

Per limitare più strettamente lo diritto di circolazione dell'aviatore al disopra di una proprietà, e quantunque il passaggio del suo aeroplano a grande altezza non sembri dover cagionare alcun pregiudizio reale al proprietario del campo, si potrebbe invocare il principio che si trova nel diritto di proprietà considerato in generale che cioè il proprietario può opporsi anche chiunque altro ritragga dalla cosa sua un vantaggio qualunque quando anche non ne risultasse personalmente per lui alcun pregiudizio.

Insomma il diritto che qualunque proprietario fondario ha d'interdire a chiunque di andare a spasso per le sue terre, anche senza cagionarvi il minimo danno.

***

Si deve dire però che sopra tutto in Inghilterra ci si è preoccupati di risolvere legislativamente questa questione senza dubbio perchè non si supponeva che la legislazione esistente permettesse ai giudici di risolvere il problema.

D'altra parte la legge sulla navigazione aerea votata nel giugno 1911 non racchiude nel suo testo definitivo le prime disposizioni stabilite in un testo un po' vago circa gli abusi che potrebbero presentarsi.

In questo progetto di legge si era dichiarato che qualunque aeronauta, qualunque aviatore che conducesse un veicolo aereo in modo imprudente o pericoloso per il pubblico, potrebbe essere processato dal punto di vista penale.

Ma questa disposizione è sparita nel testo definitivo.

Nel decreto francese sulla materia si è ancor meno considerato questo punto della questione.

Ci si è contentati di supporre che i, tribunali ricorreranno ad un interpretazione razionale del Codice civile redatto in un momento in cui la circolazione nell'aria non era nel dominio della realtà, che si sfozzeranno di contemperare gli interessi pubblico, i limiti del diritto di proprietà e la natura delle cose.

Si crede, d'altronde, che in pratica, e meglio che non si sarebbe potuto fare legislativamente, sarà abbastanza facile determinare l'altezza alla quale un aviatore non dovrà discendere per non nuocere alla proprietà.

***

Se si esamina un po' più dappresso questo nuovo testo inglese si vedrà che il suo campo di applicazione è assai ristretto.

Nel suo primo articolo, esso si è contentato di decidere che un Segretario di Stato, in vista di proteggere il pubblico da qualunque pericolo, potrà, *in certi momenti* da determinarsi dalla decisione stessa, prendere una disposizione generale, che proibisca la circolazione dei veicoli aerei al disopra di tutte le superfici di tutti i terreni che saranno indicati da tale decisione.

Qualunque persona che violasse l'ordine in questione sarebbe spostandosi per aria al disopra della superficie limitata e indicata in tal modo, sarebbe considerata come in istato di contravvenzione e sarebbe processata per « offesa in virtù della legge nuova » ammenochè, naturalmente essa non possa provare di essere stata obbligata a seguire tale strada non osservando il regolamento in ragione di circostanze atmosferiche eccezionali o per ragioni che l'avrebbero messo nella impossibilità di controllare effettivamente la direzione del proprio apparecchio.

***

L'interdizione che sarà così pronunziata, può d'altronde applicarsi a tutti gli apparecchi di navigazione aerea in generale o a una classe determinata di apparecchi, sia in modo assoluto sia a date ore o a dati minuti, sotto riserva di quelle eccezioni o condizioni che potranno essere specificate nell'ordine emanato al riguardo.

Gl'inglesi hanno tentato anche si osservassero rigorosamente le disposizioni di questa nuova legislazione, perchè è stato specificato che qualunque persona colpevole di violazione della legge sulla navigazione aerea si esporrebbe ad essere condannata ad una prigionia che può giungere fino a 10 mesi e ad una multa ascendente al massimo di 200 lire sterline.

Ma non è affatto dimostrato che si potrà, in Inghilterra più che in qualunque altro paese, contentarsi di una legislazione così sommaria.

Molti si preoccupano dei pericoli reali o immaginazioni che risultano dal passaggio di un apparecchio aereo al disopra di una proprietà di una casa, di una terra, di una strada, ecc.

Il fatto solo che una nave aerea può divenire un rifiuto espone a pericoli reali le persone che si trovano alla superficie del suolo.

***

La caduta (che si produce anche troppo spesso) può provocare un accidente gravissimo, non solo per l'aviatore ma per coloro che l'apparecchio verrà a colpire.

Il semplice getto la caduta di un oggetto dalla cabina del dirigibile o dell'aeroplano da un aeroplano durante il volo tutto ciò può cagionare pregiudizi serii accidenti gravi.

La legislazione francese ha la pretesa di rendere questa navigazione più sicura, così per coloro che la esercitano che per coloro al disopra della cui testa essi passano.

COSE LOCALI

I SERVIZI DELL'AGRO ROMANO

Qualche giornale ha accennato ad alcuni provvedimenti relativi ai servizi pubblici nell'Agro Romano, che l'assessorato comm. Vanni avrebbe in animo di proporre alla Giunta e al Consiglio, fra i quali l'impianto di linee automobilistiche e tramviarie. L'idea è senza dubbio ottima e noi ci auguriamo di vederla attuata, per quanto ci vinca un po' di scetticismo sul buon esito della iniziativa. Vista così la cosa si tratta di una di quelle imprese che possono vivere solamente sulla base di larghi sussidi da parte del Comune e dello Stato.

E' ben vero che la legge prevede un contributo da parte del Ministero dei LL. PP. di L. 500 a chilometro, ma questo contributo per linee di poco traffico è assolutamente insufficiente.

Occorre quindi che il Comune intervenga con altri sussidi, che del resto sarebbero pienamente giustificati dallo scopo veramente provvido e pratico che si propone l'iniziativa.

E' fuori di questione che la bonifica dell'Agro Romano trova ostacoli e difficoltà nel suo sviluppo specialmente per la mancanza di rapide comunicazioni con la città. Col piano regolatore stradale si provvede per oltre sei milioni di lavori; ma non basta avere strade carreggiabili, occorre anche che su di esse si possano svolgere rapidi e comodi trasporti.

Ben pochi scrittori si rendono conto del larghi progressi della bonifica agraria nell'Agro Romano, in seguito all'ultima legge, veramente benefica. La Cassa depositi e prestiti ha già fatto mutui per alcune decine di milioni ai proprietari delle vaste tenute comprese nel raggio di bonifica e dovunque sorgono casecinali, intesi a dare nuova vita a quelle località. Ma evidentemente una radicale trasformazione dell'industria agricola locale non si potrà mai conseguire se non si avvicinerà alla terra una popolazione stabile di agricoltori, popolazione che oggi manca completamente e che quindi bisogna richiamare da altre regioni con opportuni allettamenti.

Ora la legge di bonifica anche per questo parte assicura larghi incoraggiamenti e sussidi: i quali però rappresentano uno stimolo sempre insufficiente, finchè ai lavoratori che dovranno stabilirsi nell'Agro Romano non saranno assicurate rapide e facili comunicazioni con la città.

L'applicazione della legge di bonifica presuppone pertanto tutta una opera integratrice da parte del Comune, il quale, — si deve purtroppo riconoscere — ha finora mostrato d'ignorare che la città di Roma è circondata da un vasto deserto causa prima della sue disagiate condizioni civili.

L'Amm. M. ha sempre dimenticato il suo territorio rustico, del quale si parla soltanto, per ricordare la grandezza della Roma antica e la rovinosa barbarica del Medio Evo, opprimente tuttora nel suo fatalismo storico la vita moderna.

Vuole recisamente il Comune di Roma cambiare sistema? Sarebbe veramente da desiderare che fosse così: ma noi temiamo purtroppo che anche su questo tema si faccia molta retorica e niente altro che retorica. Noi non dubitiamo delle oneste intenzioni e del vivo entusiasmo del comm. Vanni, che da anni presso il Ministero di Agricoltura disegna energica ed antiretorica alla Commissione di vigilanza: noi dubitiamo soltanto che le sue buone intenzioni trovino piena corrispondenza nei suoi colleghi della giunta e del Consiglio.

Non basta istituire l'Ufficio dell'Agro Romano per assicurare fecondi e pratici risultati: occorre che a questo organismo si associ una vita vigorosa perchè possa svolgere un'opera ampia e feconda. Ora, da quanto si risulta, l'Ufficio dell'Agro Romano non ha potuto finora muovere un passo solo perchè gli fu sempre negato il personale necessario per il suo funzionamento e manca tuttora di una sede adatta per il raggruppamento dei vari servizi. C'è quindi tutto da organizzare e da organizzare seriamente, se si vuole che anche l'ufficio per l'Agro Romano sia una cosa seria.

Fra i compiti che la legge di bonifica ha riservato al Comune, vi è quello importantissimo della colonizzazione: compito altissimo che seriamente soddisfatto può veramente onorare un'Am. civica.

Ma la soddisfazione di questo compito domanda la costituzione di un organismo complesso nei rapporti tecnici e amministrativi. A questa organizzazione deve quindi specialmente attendere il Comune, perchè senza di essa, ogni iniziativa sarà affatto sterile. Noi quindi plaudiamo agli ottimi intendimenti del comm. Vanni: ma per il momento dobbiamo fare delle riserve sui risultati pratici. E' il caso per ora di dire che con i fiuchi non si fanno le nozze!

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza, fra gli altri, un gruppo di pellegrini napolitani diretti a Lourdes e la Congregazione delle figlie di Maria di Anguillara.

— Si accedere a mons. Serafini nominato assessore del S. Ufficio, nell'arcivescovado di Spoleto, è stato nominato il p. Pietro Pacifici, dei Somaschi.

— Il Papa ha nominato rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide don Domenico Cattaneo, canonico della cattedrale di Novara, in sostituzione di mons. Giuseppe Cocchi Delegato apostolico negli Stati Uniti d'America.

Il ritorno del Prefetto. — E' tornato a Roma il Prefetto, sen. Annarone ed ha ripreso subito la direzione del suo ufficio, che era stata retta, nella sua assenza, dal consigliere delegato, comm. Talpo, il quale, a sua volta, è andato per qualche settimana in riposo.

L'interno della casa popolare. — Continuiamo la descrizione delle singole parti costituenti l'abitazione popolare.

Locali di ritrovo. Se nell'abitazione esiste un locale esclusivamente destinato a ritrovo della famiglia, non è necessario che sia vasto. La forma prescelta quadrata è la preferibile.

Camere da letto. Occorre che le camere da letto abbiano una certa larghezza, in modo che i letti possano venire appoggiati alla parete non con un lato, ma colla testata. La pianta di quattro metri per quattro e mezzo è senza dubbio opportuna per le camere a due letti; per le *messe camere* a quattro letti adottare le dimensioni di tre metri per tre e mezzo. Quanto alla capacità di una camera da letto, essa venne indicata in misure diverse.

Il Regolamento del 1904 richiede, come si è già visto, un volume non minore di 23 mc.; Muller ed du Mesnil vorrebbero infatti una capacità per persona; altri ne domandano 18 per gli adulti e 10 per i ragazzi; Dominicus al Congresso di Vienna indicava come opportuno il volume di dieci metri cubici per adulto e di cinque per ragazzo sotto ai dieci anni, elevando quelle cifre rispettivamente a quindici e dieci metri cubici se il locale serve anche come luogo di convegno, aggiungendo ancora cinque metri se nel locale si lavora, e altri cinque metri se lo spazio verso est si apre la finestra è largo meno di sei metri, e se di fronte vi è un fabbricato che si inalzi oltre cinque metri sul pavimento del locale di cui trattasi. Le norme adottate dai regolamenti sono molto varie; case però sono pressochè estranee al nostro tema, perchè riguardano, più che la costruzione degli ambienti, l'uso di essi, materia d'altronde assai difficile a disciplinare.

Latrine. Non occorre che la latrina sia grande; è anzi preferibile che sia piuttosto ristretta, purchè non angusta, affinchè non diventi un luogo di ripostiglio. La larghezza può opportunamente essere di 90 cm., ma non mai minore di m. 0.80. L'altro lato portà essere di poco più di un metro, in modo che la superficie risulti di circa un metro quadrato.

Le pareti saranno almeno di 12 cm. di spessore, possibilmente di materiale cavo o a doppio strato di fori; e saranno rese impermeabili e lavabili fino ad un metro e cinquanta di altezza.

Il pavimento dovrà essere impermeabile, e raccordato alle pareti mediante una guscia. Non sarà però opportuno di procurare al pavimento uno scarico di acque, perchè, quantunque con esso si facilili la lavatura si ingenera l'uso di spargere liquidi sul pavimento e non si promuove la cura del non lordarlo. Il provvedimento sarà invece opportuno nelle latrine comuni delle quali una per piano, nel corpo del fabbricato, o almeno in ogni gruppo, per uso degli operai che vi stessero a lavorare o di altri estranei che vi si trovassero.

La latrina, come anche esigeva il Regolamento del 1904, deve essere bene illuminata ed areggiata. La finestra avrà una superficie minore di 0,30 e potrà aprirsi verso un cavedio, ma non mai verso un vano di scala, quantunque qualche regolamento (ad esempio quello di Torino) lo consenta.

Si propone da qualcuno che la finestra della latrina debba tenersi costantemente chiusa, e che la ventilazione venga attivata da un esalatore che apra sull'aria dalla latrina e dall'antidatrina mediante il calore di una fiammella a gaz; ma ognuno vede come tale dispendioso sistema sia praticamente inattuabile in una casa operaia.

Nella latrina o nell'antila/trina deve trovarsi un armadio ventilato, o un vano da camino destinato alla biancheria sudicia.

Gli apparecchi delle latrine non si possono scegliere, indipendentemente dal sistema di fognatura del [illegible]. Quando appena si possibile, non si dovrà cittare a scegliere una località dove esiste il modo di scaricare tutte le materie luride, e dove si può usare abbondantemente dell'acqua. Se si esistesse l'acqua condotta, ma lo scarico delle materie non fosse completamente libero, si potrebbero adottare quegli impianti di depurazione biologica che vanno diffondendosi con buoni risultati.

Il pozzo nero, che richiede frequenti spurghi, sarà da escludersi, se possibile; quello a fondo perdente da escludersi in modo assoluto.

I condotti di scarico saranno in vista (art. 49 del Regolamento 1904) per una più facile e completa sorveglianza della loro assoluta impermeabilità.

I vasi saranno isolati dalle pareti e non avranno sedili fissi di legno, nè completi, nè parziali. Essi saranno di porcellana o di grès ceramico, oppure di ghisa smaltata internamente ed esternamente; gli smaltati solo internamente sono di aspetto poco soddisfacente. Il tipo migliore, perchè più facile a tenersi pulito, e perchè permette, ove occorra, la sorveglianza in relazione alla salute dei bambini, è quello a fondo costantemente bagnato.

La latrina, che non deve mai comunicare direttamente nè con la cucina, nè colle camere di abitazione (reg. del 1904), ne sarà separata mediante una antilatrina, la quale riceverà aria e luce direttamente e dall'esterno, o mediante proprie finestre, o almeno, per una finestrina aperta al disopra dei sedili della latrina, del quale, opportunamente, si riduce l'altezza. Il serramento di tale finestrino sarà da manovrarsi comodamente o dalla latrina o dall'antilatrina mediante appositi apparecchi. Sarà poi da vigilare che altrimenti dal detto sedile non si depositino masserie o altro.

Completerno un altro giorno la descrizione.

Il VI Congresso cattolico laziale. — La direzione diocesana di Roma ha diramato la seguente circolare ai circoli e alle associazioni aderenti:

« Il.mo signor Presidente Il 25 settembre p. avrà luogo in Tivoli, per iniziativa della Direzione interdiocesana della nostra regione, il VI Congresso cattolico laziale.

« Roma, che in simili grandiose manifestazioni degli anni scorsi portò largo contributo di adesioni e di entusiasmo, non vorrà certamente quest'anno venir meno alle sue belle tradizioni.

« La Direzione diocesana di Roma rivolge quindi vivo appello alla S. V. Il.ma, affinchè Ella non manchi al prossimo Convegno e faccia altresì attiva propaganda fra gli ascritti alla Associazione che Ella presiede, onde anch'essi intervengano numerosi a questa annuale rassegna delle forze della nostra regione.

« Intanto per assicurare l'adesione delle Associazioni cattoliche romane la S. V. Il.ma è pregata di intervenire alla seduta preparatoria che avrà luogo Venerdì, prossimo, 30 corrente, alle ore 7.30 pomeridiane, nella sede di questa direzione, via della Pigna 13 - A.

« Riservandosi poi questa Direzione di esporre in una successiva circolare il programma e le modalità del Convegno, avverte fin da oggi che per esservi ammessi occorre una tessera personale, rilasciata dal Comitato esecutivo di Tivoli, organizzatore del Convegno, e che Essa trasmetterà alle singole presidenze delle Associazioni, secondo le richieste che saranno fatte. »

Gli ascari a Roma. — Ieri mattina gli ascari, alle 10, dopo la rivista di ispezione in caserma, si sono recati in giro per la città, guidati da un ufficiale di cavalleria.

Hanno visitato il Pantheon, ove hanno apposto la firma sui registri, quindi si sono recati al monumento a V. E.

Nel pomeriggio hanno visitato altri monumenti.

Ovunque la popolazione ha fatto loro accoglienze amorevoli.

Per chi deve andare nel Giappone. — L'Associazione « Italia e Sol Levante » per l'espansione commerciale italiana negli scali asiatici, rende noto che con ciò della Società Editrice Soggetto di Milano si è pubblicato un ottimo « Vade - mecum dell'italiano in Giappone » dovuto al prof. Enea Ciaretti, il cui « Arabo parlato », edito dalla stessa casa ebbe già tanta diffusione. La medesima « Italia e Sol Levante » ha aderito al Congresso tra le Camere italiane di commercio all'estero che si terrà in Bruxelles nel prossimo ottobre, dove invierà un proprio delegato per partecipare alla discussione del tema « della costituzione di istituti italiani di credito all'estero per favorire la nostra penetrazione commerciale ».

Intanto è bene che chi vuole andare in Giappone sappia che colà la posizione commerciale già assai difficile, si va sempre più aggravando.

Il costo della vita è aumentato in proporzioni spaventose e non solamente le classi popolari ma anche quelle borghesi vivono con disagio.

Campi scolastici estivi — Accompagnati dai maestri Mastantuono, Saponi, Giammilli e Marinelli hanno fatto ritorno dalla loro escursione nei boschi del secondo turno dei campi scolastici estivi.

A ricevere gli alunni che avevano un aspetto floridissimo, si trovavano il direttore didattico centrale prof. cav. Stratico il vice direttore dott. Cruppioni l'ispettore prof. Grilli, l'avv. Bordoni, parecchi insegnanti numerosi parenti.

Dopo la visita sanatica passata nella scuola Ivette Alighieri gli alunni vennero riconsegnati ai parenti, i quali manifestarono la loro soddisfazione per la cura e la loro gratitudine per il Comune che ha voluto e saputo attuare una istituzione benefica che tanto meritatamente raccoglie il plauso della cittadinanza.

Roma - Albano. — Col 1 settembre p. v. sarà attuata, in via di esperimento, una riduzione di tariffa per i biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno per Roma-Marino, Roma-Castel Gandolfo, Roma-Albano e viceversa, adottandosi fra Roma Termini e le indicate località i seguenti prezzi:

Per viaggi di sola andata:

1ª classe L. 2 — 2ª cl. L. 1.60 — 3ª cl. L. 1.10.

Per i viaggi di andata-ritorno (con validità di 10 giorni:

1ª classe L. 3 — 2ª cl. L. 2.20 — 3ª cl. L. 1.50.

Il Comizio dei vetturini. — Come era stato annunziato ieri mattina, sospeso, con grande gioia della cittadinanza, il servizio, i vetturini si sono adunati a comizio alla Casa del Popolo.

Gli intervenuti non erano molti, viceversa, come si poteva prevedere, i discorsi sono stati parecchi e tutti gli oratori più autorevoli del caso del vetturino schiaffeggiato dalla guardia municipale, si sono occupati di tutt'altro; del tassametro, delle tariffe, del regolamento municipale, della miseria della classe ecc. ecc.

Dopo un'ora e mezza di questa inutile accademia fu votato il seguente interminabile ordine del giorno:

La classe dei vetturini, adunata in comizio alla Casa del Popolo il 27 agosto 1912, udita la relazione del Comitato circa il grave abuso di potere commesso da una guardia municipale verso il socio Ficoli Vittorio e sui gravi fatti che, al disopra del caso in questione, da molto tempo in qua avvengono in tutte le stazioni di vetture pubbliche, e fuori di esse, considerato come i vetturini sono fatti segno ad un trattamento affatto equo e giusto da parte degli agenti municipali specie per i seguenti motivi:

per un nonnulla togliono *ipso facto* le patenti di esercizio, erigendosi così ad un tempo giudici e parte contraddicente a quanto stabilisce l'odierno regolamento delle vetture pubbliche, il quale domanda al solo Ufficio competente questo diritto:

ad ogni contestazione di contravvenzione, salvo le dovute eccezioni, adoperano un frasario provocante e contrario alle regole del buon costume;

che ogni più piccola protesta da parte del vetturino diventa per essi un reato con conseguente arresto;

[illegible] che si obbligano i vetturini

in quasi tutte le stazioni, ad essere esposti al sole con grave danno della salute e del capitale;

protesta contro questi sistemi inquisitoriali e reclama:

1) la destituzione dell'agente Carbone per il grave reato di abuso di potere;

2) un'ordinanza da parte dell'autorità superiore con la quale venga tolta l'abusiva multa inflitta immediatamente dalle patenti di esercizio, salvo il caso di flagrante reato, e venga imposto agli agenti un più umano trattamento verso i veturini;

3) il diritto sacrosanto al veturino, mal negato per il passato, di potersi nelle ore di sole, ricoverare al coperto dei raggi cocenti;

4) la rattivazione dei primi posti di stazionamento tolti in quest'ultimi tempi;

5) che sia cresciuto il numero delle vetture che in ogni singola stazione possono fermarsi, specie nelle piazze Colonna e Venezia e ciò per il continuo aumento delle vetture ora messe in circolazione;

6) che i reclami che la Lega invia all'Ufficio competente vengano tenuti nel dovuto calcolo e si dà soddisfazione invece del torto sistematico;

e reclama infine che, considerate le condizioni disastrose in cui versa la classe, l'aumento delle vetture significa danno incalcolabile per tutti, si sopraseda di nuove concessioni di numeri salvo il caso del guasto veturino che onestamente abbia esercitato per non meno di due anni e che tende ai emanciparsi, tenendo definitivamente il numero stesso a tutte quelle vetture che non possano servizio tutto l'anno, o a quelle che si trovino nelle condizioni volute dal regolamento sulle vetture pubbliche.

Alle 12, circa il Comizio si è sciolto, il servizio è stato inappuntabile.

Conferenze e Riunioni. — Domenica prossima, alle ore 10, in ora e luogo che a suo tempo verrà indicato, l'egregio Stellini, consigliere comunale e ben noto pei suoi studi e le sue indagini storiche sulla vita romana d'altri tempi, terrà una sua nuova conferenza sul tema *Pregiudizi e superstizioni popolari secondo alcune pagine di G. G. Belli*. Quanti apprezzano l'attività encomiabile dello studioso figlio del nostro classico cantore, ci sentono il culto per i ricordi della vecchia e gloriosa Roma, non mancheranno certo di accorrere al convegno per sentire il simpatico conferenziere e rendere omaggio alla sua geniale attività nel campo storico e letterario.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerti: ad Ostia Angelo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Angelo Romana mette a disposizione della sua clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno, con gruppo di schizzetti zebellati per acqua calda o fredda. Il tutto a regalmento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Angelo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, di tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al Magazzino di Esposizione e Vendita, della Società in via Poli n. 12 e nelle succursali in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nello stesso ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Amm. 12-24

Investimento. — Uno sconosciuto ciclista investì ieri mattina, in via Nazionale, certa Carolina Serrara di a. 45, portiera dello stabile, in detta via, n. 196. Alle grida della povera donna molti passanti accorsero, soccorrendola e trasportandola all'ospedale di S. Antonio, dove le si riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte. Secondo il parere di quei sanitari potrà guarire in 12 giorni salvo complicazioni. Si fanno indagini per l'identificazione del *ciclista* sconosciuto.

Impresa fadrsca. — In via Latini 14 trovasi il negozio di Ettore Contessabile. Verso le ore 18,30 dell'altro ieri, s'introdussero furtivamente nel detto locale, un certo Antonio Massimauro, ab. in via degli Equi n. 6 ed un altro sconosciuto, rimanendo nascosti, finchè non fosse chiuso il negozio.

Dopo di che s'impossessarono di una bicicletta, in ottimo stato, del valore di circa 230 lire e, riaperendo la porta dal di dentro, si dileguarono. Il Massimauro venne subito scoperto e arrestato mentre si fanno altre indagini per identificare l'altro colpevole.

Tentato furto. — Due pregiudicati, certi Umberto Quintili di a. 23, romano e Giuseppe Moroni, di a. 24, ab. in via degli Ernici n. 19, ieri mattina introdottisi nella tenuta *Casali Bruciata* tentarono di rubare dei sacchi di biada, di danno del carrettiere Gioacchino Bandini, ab. in via Prenestina n. 20. Ma questi, ultimo si accorse del tiro birbone dei furfanti e pretese la restituzione della sua roba. Alla pretesa ingiunzione uno di due *mezzeri* si ribellò, tentando con un chiodo acuminato di colpire il Bandini. Fortunatamente, sopraggiunte altre persone i due furono acciuffati e consegnati all'Arma Benemerita.

Ustioni. — Il 25 corr. la ragazza Scolastica del Monaco di a. 20, ab. in via Appia Nuova 199, mentre stava fra le mani una pila contenente dell'acqua bollente, inciampò e cadde. Naturalmente l'acqua si versò addosso all'infelice che riportò delle ustioni di 1° e 2° grado alle braccia. All'ospedale di S. Giovanni dove giunse in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

L'omicidio di Marino. — Ancora nulla di nuovo circa l'assassinio del presidente Del Mastro di Marino.

Continua sparsa la voce che l'assassinio sia stato ordito per vendetta, avendo il povero morto urtato gli interessi di varie persone, nel suo ufficio di presidente della Congrega di Carità.

Generalmente, però, si crede che la voce non sia fondata perchè le persone indiziate sono troppo note e due sono stati, perfino, sindaci della città.

Sul posto si è recato il commissario Ripandelli, il fortunato scopritore del delitto di Castelnuovo.

E' da augurarsi che egli riesca, al più presto, a diradare le tenebre di quest'altro mistero altrettanto barbaro e commovente.

Automobile che investe. — In via Nazionale, verso le 14 di ieri, l'avv. Nilo Verona Positano conduceva la propria automobile portante il numero 55-97.

Ad un certo punto però, non si sa come, il veicolo urtò il ciclista Luigi Grilli di Vincenzo, il quale a causa dell'urto cadde.

Fortunatamente il ciclista rimase illeso, ma la bicicletta fu alquanto danneggiata.

Mangia e non vuol pagare. — Verso le 13.30 di ieri, nell'osteria di Corsetti Lucia, al Vic. cisco di Foro Traiano, si presentò un bel tipo, tal Gino Tillet di a. 21 da Cagliari, il quale, dopo aver gustato una discreta colazione, per l'importo di L. 2.15 tentava svignarsela, qualificandosi per agente di P. S.

Ma il personale di servizio non sentì ragioni di sorta e, vista la riluttanza a pagare dello strano avventore, lo consegnò ad una..... autentica guardia di città, la quale accompagnò il Tillet al Commissariato per fargli meglio digerire la colazione.

Tentati suicidi. — In piazza Cavour il soldato Giuseppe Negri, di a. 24, da Bilno (Como), del 1° r. Granatieri, ieri sera, perchè da tempo ammalato tentò uccidersi, tirandosi un colpo di rivoltella, alla testa.

Soccorso ed accompagnato da alcuni passanti a S. Spirito, fu da quei sanitari trattenuto in osservazione.

— Anche un certo Aurelio Stringhini, di a. 18 da Napoli, senza fissa dimora, alle 21 di ieri sera, in piazza delle Terme, tentava avvelenarsi, per dissesti finanziari, con 10 pastiche di chinina. A S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

— La vettura pubblica n. 2184, condotta da Giuseppe Ripari di a. 61, transitando, verso le ore 15 di ieri, per via Tuscolana investì il V. Brigadiere dei RR. CC. Vincenzo Santini, della legione Allievi, che montava una bicicletta. L'investito soccorso e trasportato subito all'ospedale di S. Giacomo, riportò una contusione alla testa, per la quale sanitari emisero giudizio riservato. Il veturino venne fermato da due agenti municipali, ma si accertò che nessuna responsabilità dell'accaduto, poteva posare su di lui.

Farmacie. — Per questioni di interesse alle ore 20 di ieri sera sorse un diverbio tra il falegname Orazio Passamonti, di a. 34,ab. in Borgo Pio, 36 e un suo cognato a nome Clemente del Fonte, di a. 34, ab. in v. Tre Palazzi n. 5, il quale trava contro l'avversario un colpo di rivoltella, ferendolo alla gamba destra.

Il ferimento venne subito trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove guarirà in 25 giorni s. c., ed in arresto fu tratto il feritore da una pattuglia dei CC. RR. che seguestrarono anche l'arma.

Ferito per sbaglio. — Un tal Umberto Pieracci di a. 19 ab. in via Quintino Sella n.18, si presentò ieri sera all'ospedale di S. Antonio, dicendo di essere stato ferito alla schiena da due sconosciuti, i quali si divertivano tra loro in via del Colosseo, ad esercitarsi nella scherma, con due feri acuminati. Asseri di essere stato colpito per sbaglio ed i sanitari giudicarono la ferita guaribile in 5 giorni s. c. La P. S. indaga per chiarire meglio il fatto.

Furto. — Lusingato dalla notte lunare e dal venticello delizioso,ier sera il cameriere Guglielmo Santamerenda di a. 18, decise di dormire sopra un sedile dei giardinetti di Piazza Termini, non senza aver portato con sè una valigia nella quale si conservava tutto il suo corredo personale di vestiario e biancheria.

Ma fece i conti senza..... un ignoto, il quale pensò bene di rubargli la valigia. Il risveglio del povero cameriere fu non molto invidiabile essendo rimasto danneggiato per circa L. 150.

Denunciato il furto, l'autorità di P. S. indaga.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 29 agosto 1912 La 3ª custodia vende gli ori arretrati 911 (Minghetti)

La 2ª custodia vende i fagotti del 16 ottobre

TEATRI di ROMA

Quirino. — La graziosa operetta *Il conte di Lussemburgo* ebbe ieri sera una interpretazione accuratissima. Una *Angela Ridier* eccezionale fu la De Claire che dal pubblico numerosissimo fu fatta segno a continue ovazioni. Applausi calorosi ebbero anche la Pozzi, piena di vivacità e di grazia nella parte di Giulietta *Vermont*, il Pinio, ottimo protagonista, il *Bertini* nella parte di *Basilio Bastlowich* con misurata comicità e il Miselli.

Stasera *La piccola confettiera*.

Apollo. — Continua il successo dell'inarrivabile Petrolini, dei Tokios, dei Tenox e di tutti gli altri artisti.

Per domani sera si annuncia lo spettacolo in onore di Petrolini.

Adriano. — Domani sera ultima recita della stagione e serata in onore dell'attore brillante Aurelio Cattaneo con *La via di Carlo e Cavalleria Rusticana*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La piccola confettiera*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

D. Cav. Garino Ostetrica ginecologo chirurgia dei bambini. Maggio e piccolo ospedale. Via Volturno 49, dalle 15 alle 17. **Telefono 21-53.**

Il Rigeneratore
Vedi in sesta pagina

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze giornaliere* da Parigi ed arrivata da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano a ore 9 arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,35 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,10 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,35 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 27 (ore 16,35) — Causa l'autunno anticipato, i Sovrani lasceranno alla fine della settimana o nei primi giorni dell'entrante settembre Sant'Anna e si recheranno a Racconigi per farvi un breve soggiorno. Quindi si recheranno a San Rossore.

— Domani nel parco della palazzina di Sant'Anna verrà servito, alla presenza dei Sovrani e dei Principini, il consueto pranzo ai bambini poveri. Verranno poi distribuiti a parecchie centinaia di alunni bisognosi dei cesti contenenti un lauto pranzo per l'interno delle famiglie.

Consiglio di Ministri.

Domattina alle ore 10, avrà luogo a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Consiglio di Stato

Il senatore barone Ottavio Serena, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, venne collocato a riposo in seguito a sua domanda e con lo stesso decreto gli furono conferiti il titolo e il grado di Presidente del Consiglio di Stato con le prerogative ad esso inerenti.

La Cassa Mutua Agricola di Vercelli all'on. Luzzatti

(S) **Oberra**, 27. — L'on. Luigi Luzzatti ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Il Consiglio direttivo della cassa mutua per gli infortuni agricoli di Vercelli, oggi adunato, vivamente ringrazia V. E. che vuol far riconoscere constantemente il primato e la bontà della nostra istituzione e sostiene l'attuazione del progetto presentato al Senato nel dicembre 1910.

Aneden Avogadro di Quinto, pres.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato, in S. Anna di Valdieri, i seguenti provvedimenti:

Voghera (Pavia) Approvazione dello Statuto organico dell'Orfanotrofio maschile e femminile.

Montesampietro (Ascoli) Approvazione dello Statuto organico dell'ospedale civico.

Cerato (Salerno). Approvazione dello Statuto organico della Cassa di prestanze agrarie.

Borgo Franco d'Ivrea (Torino) Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di carità.

Volpago (Treviso) Erezione in ente morale della Casa di ricovero Pietro Guizzoni ed approvazione dello Statuto organico relativo.

Torre Pisenaro (Campobasso). Erezione in ente morale dell'Asilo infantile Palmiro Martini in frazione S. Lorenzo.

Moriano (Forlì) Erezione in ente morale del ricovero di mendicità ed approvazione dello Statuto organico.

Ministero Marina.

Le aste per i servizi marittimi sovvenzionati

Alle ore 10 di ieri in una sala degli Uffici dell'Ispettorato Generale dei Servizi marittimi, alla presenza dell'Ispettore comm. Pinzauti, con l'assistenza del Dr. Cruciani, funzionante da notaio, e dei signori cav. Pantaleoni e Cavi, quali testimoni, si è proceduto all'asta pubblica per deliberazione provvisorio per l'appalto dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati contemplati dalle leggi 30 giugno 1912 divisi in quattro lotti e cioè:

1° Gruppo Tirreno Superiore – base d'incanto L. 6.125.000.

2° Gruppo Tirreno Inferiore – base d'incanto L. 3.850.000;

3° Gruppo Adriatico – base d'incanto Lire 3.460.000;

4° Linee celeri dell'Egitto – base d'incanto L. 2.500.000.

Aperta l'asta, il Presidente, espletate le formalità di rito, ha invitato gli astanti a presentare le loro offerte unitamente alla prescritta ricevuta del deposito a garanzia dell'asta.

Il cav. Emilio Ferro, per sè e Società da costituirsi, offerse il ribasso di lire zero e centesimi uno sulla base d'incanto coma sopra prevista pel primo lotto (*Tirreno Superiore*).

Riconosciuta conforme tale offerta alle prescrizioni dell'asta e nessun'altra essendo stata presentata, nè pel primo gruppo nè per i restanti lotti, il comm. Pinzauti dichiarò aggiudicatario pel primo lotto il predetto cav. Emilio Ferro, avvertendo che l'aggiudicazione stessa è provvisoria e potrà diventare definitiva soltanto dopo un nuovo incanto sulla base del ribasso del ventesimo a norma dell'art. 95 e seguenti del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Per i restanti tre gruppi di linee non rimasti aggiudicati, il Ministro della Marina, giusta il disposto dell'art. 4 delle anzidette leggi 30 giugno 1912, potrà provvedere a trattativa privata che se poi anche questo esperimento dovesse rimanere senza effetto, il Governo presenterà nel più breve termine possibile, e non oltre tre mesi dal giorno dell'asta, nuovi provvedimenti all'approvazione del Parlamento.

INFORMAZIONI ESTERE

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

Il principio della politica di riforme.

(S) **Costantinopoli**, 27. — E' stato dato ordine al maresciallo Ibrahim pascià ed ai key della Turchia di Europa di porre in attuazione le tredici domande accolte sulle quali sono state discusse dagli alleati.

Si crede che le stesse misure saranno applicate ai *vilayets* dell'Asia, ad eccezione di alcune tribù arabe dello Jemen.

Il congresso dell' « Unione e Progresso »

(S) **Costantinopoli**, 27. — I membri del Comitato « Unione e Progresso » hanno tenuto il 15 una seduta preliminare per fissare il programma dei lavori del Congresso Giovani-turco. Il numero dei delegati al Congresso, che avrà luogo fra 5 o 25 e in caso di bisogno, tutti i senatori e deputati giovani-turchi assisteranno al Congresso.

(S) **Salonicco**, 27. — Se il prossimo congresso del partito « Unione e Progresso » deciderà di partecipare alle elezioni, la piattaforma elettorale sarà contenuta dalla proposta di decentramento dei poteri amministrativi.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 26. Secondo un rapporto ufficiale della regione di El Bassan circa 4.000 Arnauti si sono riuniti tentando di saccheggiare i depositi di armi di Khalak. Le autorità domandano rinforzi a Scutari per poter respingere l'attacco.

La popolazione di Valona ha consegnato armi a tutti i detenuti nelle prigioni.

Il Vali di Monastir è stato chiamato a Costantinopoli

(S) **Salonicco**, 27. — Gli albanesi hanno recentemente saccheggiato i depositi di Pristina, Giacova, Ipek, Mitrovitza e Seniiza, donde hanno asportato 17.000 fucili e munizioni concentrandosi verso Mitrovitza, ed Ipek per attendere gli ordini dei capi che sono riuniti in commissione speciale ad Uscub.

Si segnalano nella regione di Perlepe e nel Sangiacato di Scutari fatti e moti da parte dei musulmani di una cocina di funzionari.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La Porta conferma che gli albanesi hanno saccheggiato il deposito di fucili della gendarmeria di Giacova ed hanno commesso assassinii ad Ipek.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Salonicco: I ribelli che hanno tentato per due volte di saccheggiare i depositi di armi di Durazzo sono stati rafforzati dai malissori di Istip e di Vizer. Essi si avanzano attualmente su Chejak dove l'arsenale è guardato da una piccola guarnigione di 150 uomini. Gli albanesi sono in numero di 4000. Duemila albanesi rinforzi a Giacova seguono la consegna di tremila *mauser* e se tale domanda non verrà accolta, essi minacciano di prendere d'assalto il deposito.

(S) **Vienna**, 27. Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung* nei circoli bene informati di Vienna si considera che la situazione dell'Albania va migliorando. Gli albanesi del nord sono rientrati nei loro villaggi e quelli del sud, a causa delle insistenze di Costantinopoli, seguono il loro esempio. Il conflitto col Montenegro prende una piega favorevole, perchè i combattimenti alla frontiera sono completamente cessati.

(S) **Costantinopoli**, 27. Il Governo e la Banca Ottomana sono d'accordo per una anticipazione il cui ammontare si eleva a 1.250 mila lire turche La firma del contratto è imminente.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 27. — Il Ministro di agricoltura ha ordinato di introdurre in favore degli alunni di tutti gli istituti di istruzione dipendenti dal suo Ministero un sistema cooperativo.

Lo stesso Ministro ha firmato pure un contratto colla casa Osvaldo e Cruz per lavori di risanamento nell'estremo nord del Brasile e per la messa in valore dei Caucciù.

TURCHIA

Una voce turca per la pace

(S) **Costantinopoli**, 27— Riza Tewfik pascià scrive nell'*Ikdam*:

La guerra in Tripolitania è stata provocata dallo pseudo-imperialismo e del nazionalismo dei giovani turchi. Per dissimulare questo tradimento verso il paese i giovani turchi hanno messo in moto i musulmani d'Africa a, nello stesso tempo, hanno preso atto oscuri progetti contro le Potenze della Triplice *esistente*, che hanno sotto il loro dominio i nove decimi di quei musulmani.

Tewfik conclude dicendo che bisogna assolutamente concludere la pace.

Una intervista col Gran Visir

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente del *Journal* telegrafa da Costantinopoli: Il Gran Visir Gasi Ahmed Mukiar Pascià mi ha fatto le seguenti dichiarazioni.

La questione albanese è una eredità degli errori commessi dal Gabinetto Hakki Pascià. Noi abbiamo ottenuto la pacificazione. La notizia che dodici tribù si sono ribellate presso Naliem è falsa. Non abbiamo alcuna preoccupazione da parte dell'Albania e siamo certi della sua devozione alla patria. La questione del Montenegro diverrà normale quando esso avrà posto termine alla mobilizzazione. La nostra concentrazione è già fatta: abbiamo 20 battaglioni a Berana e siamo al sicuro da ogni sorpresa.

Per quanto riguarda la proposta del conte Berchtold la Porta ha chiesto alla Cancelleria austro-ungarica quali ne erano gli scopi e che cosa essa intendeva per decentramento. La risposta è stata la seguente:

Il sistema di accentramento a oltranza del passato Governo suscitò il malcontento dei nazionalisti e la agitazione negli Stati Balcanici. La Cancelleria austro-ungarica constatando l'intenzione del nuovo Governo ottomano di pacificare il paese, ha risposto che si sarebbe giunti alla pacificazione mediante la proposta Berchtold. L'Austria-Ungheria ha voluto facilitare alla Turchia il suo cammino su questa via ed eliminare le agitazioni negli Stati Balcanici.

Noi abbiamo risposto che la Porta ringraziava la Austria-Ungheria ma che respingeva tale proposta.

Mukiar Pascià ha ripetuto più volte la seguente frase: La Porta conosce tutto e come non avvenuta ogni proposta che sembri minacciare la sua autonomia e la sua indipendenza.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — *L'Agenzia Havas* rileva l'opera simpatica dell'ammiraglio Viale e dei suoi marinai per la restaurazione del monumento dei marinai francesi a Strangola e annunzia che il Ministro della Marina, Delcassé, avuta cognizione di tale atto, profondamente commosso per l'affettuoso attestato dei marinai italiani, ha diretto all'addetto navale francese a Roma il seguente telegramma:

« Vogliate esprimere al Ministro dell Marina i miei sentimenti di profonda riconoscenza e quelli dei marinai francesi per la manifestazione disimpatia della flotta italiana sotto il comando dell'Ammiraglio Viale davanti al monumento di Bisson, a Stampalia. »

Il Ministro Delcassé ha inoltre inviato in una circolare ai comandanti delle forze navali e ai prefetti marittimi un particolareggiato resoconto della cerimonia che dovrà essere affisso ai forti e a bordo delle navi affinchè l'atto simpatico dei camerati italiani sia portato a conoscenza di tutti i marinai francesi.

(S) **Marsiglia**, 27. Gli operai fonditori che sono in sciopero da otto giorni hanno tenuto una riunione alla Borsa del lavoro, nella quale hanno deciso in seguito alla defezione di parecchi compagni di riprendere il lavoro domani.

Una bomba a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 27.— Un attentato fu commesso stanotte al domicilio di Thiriat, commissario delle delegazioni giudiziarie, e di Bonet, commissario centrale che causò colla violenta esplosione danni rilevanti. La porta di entrata della casa è stata scardinata; tutti i vetri sono andati in frantumi. Nel corridoio si trova un ammasso di macerie di ogni sorta; la rampa delle scale è ridotta a pezzi.

Le case più vicine, distanti una trentina di metri dal luogo dell'attentato, hanno pure sofferto per la esplosione che viene attribuita a una cartuccia di dinamite.

Gli agenti proseguono attivamente le ricerche per arrestare l'autore di questo atto criminoso, che è forse alla polivia.

RUSSIA

(S) **Londra**, 27 — Secondo un dispaccio da Pietroburgo al Times in seguito alla inchiesta fatta sulle recenti agitazioni manifestatesi tra gli equipaggi della flotta del Mar Nero, trecento marinai sono stati sbarcati e compariranno innanzi alla Corte marziale.

CINA

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente del *Times* da Pechino telegrafa in data 26 corrente;

In un discorso pronunciato dinanzi a varie società pelliche Sun-Yat-Sen ha insistito sulla necessità di fare cessare al più presto possibile il conflitto che divide il paese e di consacrare tutte le energie alla organizzazione di una nuova amministrazione.

Il *leader* liberale cinese ha dichiarato che è indispensabile la creazione di un forte governo centrale ha espresso il convincimento che Yuan-Shi-Kai sia il più abile tra quelli che possono assumere il potere esecutivo.

Sun-Yat-Sen ha soggiunto che malgrado il suo vivo desiderio di non prendere parte alla vita politica adopererà tutta la sua influenza personale per giungere alla realizzazione dei suoi ideali.

L'appoggio avrebbe assunto almeno data da Sun-Yat-Sen a Yuan-Shi-Kai produrrà grande effetto nelle provincie

(S) **Koschagatsh**, (*Mongolia*), 27. — I Mongoli hanno preso d'assalto le fortezze di Kobdi e sono riusciti a prendere metà della città. La fortezza ha inalzato bandiere bianche. Le autorità cinesi si sono sempre presso il Console russo per avere tirato su di lui e gli hanno offerto di farlo ritornare in Cina.

NORVEGIA

(S) **Oristiania**, 27. — L'Istituto di diritto internazionale ha approvato all'unanimità una mozione del prof. Scott relativa al suo lavoro d'elaborazione con la Fondazione Carnegie, nel senso che l'Istituto abbia la funzione di consigliere scientifico della Fondazione.

E' stata nominata una commissione con l'incarico di elaborare i particolari del progetto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, proveniente da Genova, è giunto il 26 a Barcellona ed ha proseguito per Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

N. G. I. — Il *Duca d'Aosta*, è partito il 18 da New York per Napoli.

Esso ritroccherà il 7 settembre da Napoli per Palermo e New York.

Italia. — Il postale *Siena* proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito da Dacar il 24 per Santos Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA 27 Agosto.

Mercato fermissimo sui valori. Stazionaria la Rendita.

Rendita cont. 97.97 ½

Rendita fine 98.10. — Obbligazioni Ferrov. 3 % 240 — Banca d'Italia 1457 a 1458 ½ a 1459 a 1460 — Credito Fondiario 520 — Commerciale 863 a 866 a 870 a 872 — Credito Italiano 559 — Banco Roma 103 — Bancaria 103 — Navigazione 417 416 a 423 — Meridionali 619 — Mediterranea 412 — Omnibus 179 — Gaz 1245 a 1251 — Rendite Fondiarie 100 — Ansaldo 307 a 308 a 307 a 309 a 308 ½ a 309 ½ — Ferriere 138 3/4 a 141 — Impreso 118 ½ — Carburo 747 a 750 — Sofia 83 ¼ a 84 ½ — Concimi 152 a 153 — Fantanelle 110 ½ — Cines 195 — Marconi 125 — Sicule 283 — Eridania 773 a 770 a 780 — Kerka 465 a 463 a 465 — Estratt. ive 47 a 47 ½ — Terni 1665.

CAMBI: Parigi 100.92 ½ — Londra 25,52 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 31 agosto per dazinti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

Prezzi di compensazione *fine* agosto

TITOLI	luglio agosto		TITOLI	luglio	agosto
Rendita 4 1/2	93 30	98	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 1/2	98 —	97 80	Banco Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	362 —	330 —	Salino Italo	— —	— —
Banca d'Italia	1460 —	1450 —	Fiat	128 —	126 —
Cred. Fond. It.	530 —	530 —	Saline Eritree	72 —	64 —
Banca Comm.	874 —	860 —	Immobiliare	296 —	292 —
Credito Ital.	562 —	560 —	Per. Straddi	234 —	230 —
Banco Roma	101 —	103 —	Impresa Fond.	55 —	55 —
Meridionali	618 —	619 —	Carburo	750 —	750 —
Omnibus	180 —	180 —	Valsecchina	— —	— —
Acqua Marcia	20 0 —	200 —	Azoto	119 —	121 —
Gaz	1200 —	1245 —	Cotonificio	110 —	100 —
Condotte	314 —	315 —	Concimi	152 —	152 —
Terni	1670 —	1650 —	Ferrovie	93 —	93 —
Elios	234 —	250 —	Estrattive	49 —	49 —
Ansaldo	274 —	304 —	Zuccheri	40 —	40 —
Ferriere	140 —	130 —	Pantanella	101 —	110 —
Metallurgica	118 —	122 —	Fondi rustici	134 —	136 —
Piombino	142 —	147 —	Minerva	25 —	25 —
Kerka	471 —	491 —	Venezia	15 —	19 —
Antimonio	38 —	40 —	Zuccheri ind.	284 —	286 —
Montecatini	144 —	132 —	Valsecco	57 —	59 —
Bastogi	101 —	101 —	Fornaci	50 —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	129 —	130 —
Navigazione	382 —	410 —	Eridania	780 —	780 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Lariale	115 —	115 —			

BORSE ITALIANE — 27 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 95	97 90	97 75	97 8
Id fine mese	98 15	98 15	98 15	— —
Id 3½ % (1912)	98 15	97 50	97 65	98 10
Id fine mese	— —	97 75	— —	— —
A. B. Italia	1469 —	1470 —	1480 —	1458 50
» Commerc	872 —	871 —	870 50	— —
» Cred. Ital	558 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	102 —	103 —	— —	103 25
Mediterranee	416 —	415 —	— —	414 —
Meridionali	619 —	620 —	— —	619 —
Acciaierie Terni	1665 —	1670 —	— —	— —
Vezzole	— —	170 —	— —	— —
Navig. Gen.	418 50	423 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
Ansaldo	307 50	310 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 55	124 67	124 55	124 67
» Francia	100 85	100 87½	100 80	100 90
» Londra	25 47	25 53	25 49	25 50
» Svizzera	100 72	100 80	100 80	— —

Commissione Mobili ufficiale del Regno - 26 agosto

	con cedola	senza cedola netto int
3½ % netto	98 16	98.41 — 97.61 70
3½ % a 1902	97.81 —	98.06 — 97.29 70
3 % lordo	70 80 —	66.70 — 66.92 91

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	92 50	92 52	92 35
Italiana 3½ %	97 03	97 07	97 15
Turco	91 80	91 85	92 35
spagnuola	94 10	94 —	94 02
Prussa nuova	100 75	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	92 50	92 40
Egiziano 6%	— —	101 80	101 50
Banca di Parigi	1735 —	1737 —	1724 50
Banca Ottomana	— —	692 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	539 —
Azioni Suez	— —	6105 —	6111 —
Lotti Turchi	— —	213 —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	613 —	614 —
sull'Italia	— —	99 1/8	99 —
sul Londra	— —	25 27 5	25 27 5
sul Madrid	5 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 Agosto

	26	27 corso sopra
Cred. aust.	646 —	646 —
Rend. ora	112 75	112 75
Id. carta	87 25	87 —
Ungh. 4%	87 10	87 05
Id. 3 1/2	76 20	76 20
Un. Bank	615 50	615 50
C. Londra	24 11	24 11
Lire it.	94 70	94 40

Londra, 27 Agosto

	27 apertura	27 chiusura
Consol.	75 7/16	75 7/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	91 —	91 —
Russo	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	83 1/4	83 —
Egiz.	100 1/4	100 1/4
Argen.	98 1/16	98 1/4

Berlino, 27 Agosto

	26	27
Rend. 4%	— —	— —
It. cont.	— —	— —
i. mese	— —	— —
Cheques	— —	— —
Ital. 4%	67 25	67 10
Merid.	— —	— —
Roma	— —	— —
B. Com. it.	— —	— —
Az. Mac.	121 87	121 75
Medit.	— —	— —
Italia	216 15	216 30
Cambi it.	— —	99 15

Bollettino Ufficiale

SAGGIO

Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	4 %
Germania	6 1/2 %
Austria	6 %
Belgio	4 1/2 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 27 ore 15.40

Rend. 3½	97 97	Raffinerie	340 —
Id. fine m.	98 15	Ilva	261 50

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 p.

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ESTRATTO DELLA DOMENICA)—

Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECCO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 62 - Sem. 31 - Trim. 15

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 1554, e alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n°. 7, Tel. 09-10, Tariffa: 4.a Pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3.a pag. L. 1 la linea, Cronaca L. 2 la linea, Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 4. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consol Chimico Permanente Italiano.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici. arteriosclerosi. artrite, vizziato ricambio. rachitide ecc. ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e seguii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via e mi sento benissimo. Voi diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Bontempelli, V. F. D. Guerrazzi N. 15 II.

Voda Lojani 20-1-911 — Favorisanno spedirmi i fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra. Incendiomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più spuntare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano la gambe per le varici. Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Voglia n. 15.

Tegucigalpa (S. Paolo, Brasile) 10-3-912. Riscontro efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete. favoritemi rimettermi per un quinto ammalato le Fiole intimate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*, quest'ultimo deve rinnovare la cura, però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 15 Licurgo Bocichi. Rua Visconde da Rio Branco, 98.

Salve (Lecce 28-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e l'Olio Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa, la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*; solo qualche traccia di albumina persisteva ma il chimico De Vittorio dice che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei sono lieta trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il *Diabete l'abbiamo ricco completamente*. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuta dei soliti dolci e saccarosi, ma lo zucchero mi veleva la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho messo il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore i fl. Grandi. Grazie.

GIUSEPPE CARBONE.

Partinico (Palermo) 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Grandi arrestimi preziei fedeltesi per sul il pessimo vaglia. Son lieto poterci assicurare che avendola principiata sopra persevirla questa cura ad un mio cliente, ora ne la chiede spontaneamente, avendone avuto risultati *soddisfacenti*. Nicola dott. GIARDULLI.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*. Siliamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose*.

Il *Rigeneratore* non costa L. 3, per posta L. 4 comprese Quattro fl. L. 12 in Italia — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi E Contardi. Napoli Via Roma 245 Ottimo deposito grafis a tutti. (5)

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 8 alle 13.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Taverna*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
(ATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle 1 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Torlonia*, via Nomentana, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 15.
Id. *Mancini*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* (Lavoro del mosaico, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
FOGLIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 e le diciannette.
In *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco verde), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Sta Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Bizantp*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolino di scultura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 12, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *S. Domitilla e d. Pancrazio*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.53	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.56		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno -Ancona	6.50	8.28a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.10	21.5	23.43	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.30					
Frascati	6.38	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.36		18.50	20.15	21.02	
Velletri	6.55	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	8.14	9.15	16.43	18.30				
Maccarese-Sabiano		7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45	
Torino-Pisa					20.15	22.15	23.25	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.30	23.50	
Milano-Firenze	10.12	7.10	8.—	14.33		20.10	22.15	
Grosseto	10.12	6.55	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Avezzano-Tivoli	7.—	8.40	9.30	16.40	19.15	21.30	23.50	
Tivoli	0.5	7.20	8.25	9.35	15.30		20.30	
Civitavecchia		7.20			17.25			
Frascati	7.55	13.5	18.20					
	7.5	8.35	10.50	14.55	19.10	20.35	21.58	
Terracina-Velletri						22.30		
Velletri		9.25		18.5		20.45		
Fiumicino	8.30	9.28		15.5		20.45		
Sabiano-Maccarese	7.55	16.10		21.36	21.50			
	8.35			18.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.10	10.10	15.40	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.18
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant. Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.37
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.—	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.23	21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma. 6,10-7,10-8,55-12,30-14,10f-16,3-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6,20-8,4-10,0-13,52-17,9-18,34-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma. 5,45-6,50-7,30f-9,40-12,40-16,22-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma. 6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,30-13,29-18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19,24-22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,30 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,50 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 8,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,32 alle 18,32
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	6. 7	9.30	11.30	15.40 —.— 19.—
Bagni	6.20	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32 17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46 17.45 20. 9
Tivoli	6.56	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1 18. 2 20.24
						Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45 17.32 18.21 20.30
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1 17.46 18.37 21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—.— 18. 5 18.59 21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—.— 18.46 20.10 22.10

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Sollanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera ammobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III.a CATEGORIA

Parole Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei cechi Via Arenoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tilli. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 181

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese, il francese, da lezioni di canto, e *lezioni di* lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 14.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce anche francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Ricciotti, Via Merulana N. 130. 1231

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche assistente contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 226 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria della provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca nuova occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carlo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali